

RASSEGNA STAMPA

del

04/03/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-03-2015 al 04-03-2015

03-03-2015 ANSA.it	
In arrivo area artica, neve e piogge	1
03-03-2015 Adnkronos	
In Italia 14mila beni culturali a rischio frane, oltre 28mila a rischio alluvioni	2
03-03-2015 Agi.it	
Torna il maltempo: da domani pioggia, vento e neve a bassa quota	4
03-03-2015 AltoMolise.net	
Urge piano di adattamento frane in 'Abruzzo', e in Molise?	5
03-03-2015 Borsa Italiana.it	
Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 4 marzo -6-	6
03-03-2015 Corriere Nazionale	
Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia	8
03-03-2015 Corriere di Viterbo.it	
Allerta meteo: piogge, vento e neve nelle prossime 24-36 ore	9
03-03-2015 DronEzine.it	
Droni e sicurezza: la Roma Drone Conference accende l'interesse delle istituzioni	10
03-03-2015 Fai Informazione.it	
Pioggia, grandine e waterspouts nel sud della California. VIDEO e FOTO	12
03-03-2015 Fai Informazione.it	
Intenso TEMPORALE flagella Sydney, tanti i disagi. VIDEO	13
03-03-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Terremoto di magnitudo 6.4 in Indonesia	14
03-03-2015 Fanpage.it (ed. Roma)	
Meteo, da domani temporali, burrasche e neve in collina	15
03-03-2015 Globalpress	
PROTEZIONE CIVILE: TEMPORALI, NEVE E VENTI FORTI IN DIVERSE REGIONI	16
03-03-2015 Il Corriere.it	
Maltempo: da domani allerta,neve e vento	17
03-03-2015 Il Fogliettone.it	
Cile, la spettacolare eruzione del vulcano Villarica	18
03-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: da domani piogge, abbondanti nevicate e forte vento	19
03-03-2015 Il Velino.it	
Maltempo: allerta su gran parte d'Italia	20
04-03-2015 Informazione.it	
A24-A25: intense nevicate nelle tratte interne a partire da dopodomani	21
03-03-2015 L'Altro quotidiano.it	
Tra dubbi e sospetti le indagini a Mosca sulla morte di Nemtsov. Ai funerali anche 2 viceministri	22
03-03-2015 L'Huffington Post.it	
"Le nutrie? Carne buonissima a chilometri zero"	24
03-03-2015 L'Opinionista Abruzzo	
C.A.S.A., Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali: domani l'inaugurazione	25
04-03-2015 La Nacion	
Dos nuevos focos de fuego en Chubut	26
03-03-2015 La Prima Pagina	
Frane e neve, altri disagi sulle Provinciali a Villa, Baiso, Roteglia e Castelnovo Monti	28
03-03-2015 La Repubblica.it	
Torna il maltempo, da domani nubifragi e neve	29

03-03-2015 Leggo.it	
Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir	30
03-03-2015 Mentelocale.it	
Previsioni meteo: freddo e neve in arrivo in Italia	32
03-03-2015 Meta Magazine.it	
Le donne raccontate con la fotografia nel libro di Luciano Del Castillo	34
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile conferma il brusco peggioramento da domani [MAPPE]	36
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Indonesia: terremoto magnitudo 6.4 al largo di Sumatra	38
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo per "fenomeni intensi" in tutta Italia: avviso dell'aeronautica militare	39
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto del 2009 in Abruzzo: Francia e Russia in campo per L'Aquila, USA e GB "latitanti"	40
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Afghanistan: saliti a 300 i morti per le valanghe [FOTO]	41
03-03-2015 MeteoWeb.eu	
Montagna: apprensione per due scialpinisti bloccati per tutta la notte all'addiaccio a 2.800 metri	43
03-03-2015 Noodls	
Allerta protezione civile	44
03-03-2015 Noodls	
CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra	45
03-03-2015 Parvapolis	
Canali a rischio esondazione	47
03-03-2015 Primo Piano Notizie.com	
"Strategie europee di resilienza: una nuova opportunità per la risposta delle comunità locali	48
03-03-2015 Specchio Economico	
Collaborazione tra la Marina Militare e i Vigili del Fuoco	50
03-03-2015 Specchio Economico	
Alenia Aermacchi, 100 milioni di euro dalla Difesa del Peru'	51
03-03-2015 Tiscali	
Maltempo,Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia	52
04-03-2015 Wired.it	
Città della scienza, due anni dopo l'incendio	53

In arrivo area artica, neve e piogge

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"In arrivo area artica, neve e piogge"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche In arrivo area artica, neve e piogge

In arrivo area artica, neve e piogge

Criticità idrogeologica moderata

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ANCONA

03 marzo 2015 15:21

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ANCONA, 3 MAR - Da domani pomeriggio nelle Marche è in arrivo una saccatura di area fredda artica-marittima, che nelle 24 ore successive potrà piovare e nevicare oltre i 400 metri, a partire dal centro-nord della regione. La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso di allerta meteo: si prevedono venti di burrasca lungo la costa e mare molto agitato.

Probabili frane e smottamenti, e l'esondazione di corsi d'acqua: la criticità idrogeologica è 'moderata'.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

In Italia 14mila beni culturali a rischio frane, oltre 28mila a rischio alluvioni

Beni culturali: in Italia 14mila esposti a frane e oltre 28mila ad alluvioni - Adnkronos

Adnkronos

""

Data: 03/03/2015

Indietro

In Italia 14mila beni culturali a rischio frane, oltre 28mila a rischio alluvioni

Tweet

(Infophoto)

" />

(Infophoto)

Articolo pubblicato il: 03/03/2015

Frane, alluvioni, cambiamenti climatici, inquinamento: minacce che nel nostro Paese pesano non solo sul territorio e sui cittadini, ma anche sul patrimonio artistico, architettonico e archeologico. Dal rischio alluvione che minaccia piazza del Popolo e il Pantheon a Roma al clima impazzito che mette a dura prova la Mole Vanvitelliana ad Ancona.

In Italia sono 14.000 i beni archeologici e architettonici esposti a rischio frana; 28.483 quelli esposti ad alluvioni (con tempo di ritorno fino a 200 anni) e 39.025 quelli esposti ad alluvioni rare, ma di estrema intensità (tempo di ritorno fino a 500 anni). Solo a Roma sono circa 3.600 i beni culturali di composizione calcarea (architettonici, archeologici, statue e fontane) a rischio potenziale di degrado riportati nella Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (Iscr), 60 quelli con composizione bronzea (entrambe le tipologie principalmente collocate nel centro della capitale).

Questi alcuni dei dati diffusi oggi dall'Ispra e dall'Iscr illustrando i 15 anni di attività congiunta: una mappa del rischio che ha come obiettivo quello di programmare attività di manutenzione ed eventuali interventi di restauro.

La minaccia arriva anche dall'impatto dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale: lo ha rilevato uno studio effettuato sui monumenti di Ancona, prendendo in considerazione vulnerabilità ed erosione. Il risultato? Ad essere più a rischio sono la Mole Vanvitelliana o Lazzaretto, il Tempio di San Rocco, la Chiesa del SS Sacramento, la Porta Farina e la Chiesa del Gesù.

Relativamente alle alluvioni, nel comune di Roma i beni culturali immobili esposti a rischio idraulico con tempo di ritorno fino a 500 anni sono 2.204 e l'area inondata comprenderebbe anche il centro storico: piazza Navona, piazza del Popolo, Pantheon. Nel comune di Firenze, i beni immobili esposti a rischio idraulico con tempo di ritorno fino a 200 anni risultano 1.145, tra cui la Basilica di Santa Croce, la Biblioteca Nazionale, il Battistero e la Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Per quanto riguarda le frane, numerosi sono i borghi storici interessati da fenomeni di dissesto, quali ad esempio Volterra, con il crollo di una porzione delle mura medievali nel 2014; Civita di Bagnoregio e Certaldo. Negli ultimi anni diversi borghi sono stati oggetto di interventi di consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico.

Poi c'è la perdita di superficie dei monumenti, compresa tra 5,2 e 5,9 micron l'anno per il marmo e 0,30 e 0,35 micron l'anno per il bronzo. Negli ultimi decenni, il degrado dei materiali esposti all'aperto ha subito un'accelerazione, colpa soprattutto dell'inquinamento atmosferico, fattore di pressione determinante per le superfici dei monumenti all'aperto il cui impatto sui monumenti è irreversibile a causa della mancanza di sistemi di autorigenerazione, presenti invece negli esseri viventi.

Ispra e Iscr hanno avviato nel 2013 una campagna sperimentale, con la collaborazione di Arpa Lazio, su sette siti selezionati a Roma, all'interno del Grande Raccordo Anulare (in corrispondenza di altrettante stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria), per individuare una correlazione tra inquinamento atmosferico e i danni subiti dai materiali esposti.

In Italia 14mila beni culturali a rischio frane, oltre 28mila a rischio alluvioni

Il risultato è che mentre il marmo mostra un leggero sporramento nel tempo, più evidente nei siti caratterizzati da concentrazioni più alte di particolato atmosferico, su vetro e rame lo sporramento ha mostrato un significativo aumento nel tempo in tutti i siti. La perdita di materiale (erosione) si è attestata su 3-4 micron all'anno.

L'Ispira ha presentato metodologie e tecniche innovative di monitoraggio satellitare, che consentono di analizzare su area vasta i beni culturali esposti a fenomeni franosi lenti e quindi di identificare le priorità e pianificare studi di maggior dettaglio, sopralluoghi e l'adozione di sistemi di monitoraggio strumentale in situ.

Numerose, in questi anni, le esperienze internazionali nell'ambito della conservazione e protezione del patrimonio mondiale svolte sia da Ispira in collaborazione con l'Unesco (tra tutte l'ultima il sito di Lumbini in Nepal, città natale di Buddha) sia da Iscr. E' interessante notare come oltre i tre quarti dei siti patrimonio mondiale dell'umanità sono esposti a rischi naturali.

Il rapporto di collaborazione tra i due Istituti si è evoluto, tenendo presente la banca dati Carta del Rischio, fino al nuovo prodotto "Vincoli In Rete"; implementando e migliorando i dati di pericolosità, anche considerando il rischio legato alla presenza sul territorio di impianti "a rischio di incidente rilevante".

Tweet

Torna il maltempo: da domani pioggia, vento e neve a bassa quota**Agi.it***"Torna il maltempo: da domani pioggia, vento e neve a bassa quota"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Cronaca

Torna il maltempo: da domani pioggia, vento e neve a bassa quota

17:56 03 MAR 2015

(AGI) - Roma, 3 mar. - Allerta meteo della Protezione civile su gran parte d'Italia, con previsioni di venti forti, temporali ed anche nevicate sulle aree appenniniche anche a bassa quota.

Il tutto dovuto alla perturbazione di origine atlantica che determinerà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di tempo fortemente perturbato sul nostro Paese, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali e in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte.

Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevedono, infine, sempre dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. E sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania.

Urge piano di adattamento frane in 'Abruzzo', e in Molise?

'Aggiornamento' A rischio i collegamenti verso Schiavi e Castiglione

AltoMolise.net

"Urge piano di adattamento frane in 'Abruzzo', e in Molise?"

Data: **03/03/2015**

Indietro

03/03/2015, 09:45 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Urge piano di adattamento frane in 'Abruzzo', e in Molise? 'Aggiornamento'

A rischio i collegamenti verso Schiavi e Castiglione

Tweet

I repentini cambiamenti climatici non potranno non produrre effetti negativi sul territorio e sullo stato dei dissesti. Abbiamo avuto 32 frane, alcune preoccupanti, oltre Villa Celiera e Civitella Casanova che monitoriamo quotidianamente".

Dice cos , parlando di emergenze legate ai cambiamenti climatici di fronte ai quali "occorre un piano di adattamento", l'assessore regionale all'Ambiente Mario Mazzocca che ha firmato in Prefettura a Pescara un documento di Protezione Civile sulle dighe.

Nell'intero territorio molisano, al contempo, non si contano gli smottamenti e le frane (leggi) che, oltre a mettere in pedicelo le abitazioni, rendono ancor pi  difficoltosi gli spostamenti visto che gli automobilisti, spesso e volentieri, si trovano a dover fare i conti con strade che sembrano essersi trasformate in mulattiere.

Purtroppo la situazione   tragica e non esiste strada scevra da questo problema, almeno per quanto riguarda l'alto vastese. Inutile ricordare la situazione disastrosa sulla strada provinciale 212 che collega Torrebruna a Castiglione Messer Marino. Ovviamente non   solo un problema abruzzese, come gi  accennato. Al contrario anche l'intera zona dell'alto Molise si trova a convivere con questa situazione.

Nella foto in basso si nota un tratto di strada che collega Vastogirardi a San Pietro Avellana che   del tutto impraticabile. Passando, momentaneamente, ad un ragionamento regionale si nota che, in una relazione rilasciata all'ottobre 2014 parlava gi  di 8.800 frane attive e solo nella provincia di Campobasso erano 88 i comuni a rischio. Il problema fondamentale sembra essere la conformazione del terreno visto che   per buona parte argilloso. Ciononostante erano stati stanziati fondi per la mitigazione del rischio che sono stati sbloccati solo lo scorso maggio per i 58 comuni che ne avevano fatto richiesta, purtroppo, dei 10 milioni necessari, sono stati messi a disposizione solo 2 milioni e 250 mila euro.

Insomma tra fondi che non si muovono o non bastano per tutti i comuni e il maltempo che continua ad imperversare l'intera regione rischia di franare su se stessa visto che ci si deve anche battere per far riconoscere lo stato di area fortemente disagiata.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

L'ultimo aggiornamento proviene proprio dalla strada Provinciale 212 che, in contrada Fonte Gelata di frazione Valloni (Schiavi d'Abruzzo), ha visto il proprio manto stradale scivolare verso il basso (nella foto di apertura). La situazione non   nuova come si diceva poc'anzi ma le condizioni meteo previste in peggioramento nei prossimi giorni non fanno sperare nulla di buono anzi rischiano di allargare il fronte franoso che   stato momentaneamente 'messo in sicurezza' con l'ausilio di paletti segnalatori. Tuttavia   met  dell'intera sede stradale (la carreggiata sinistra se si percorre la provinciale in direzione Schiavi) ad aver ceduto quindi la stessa mobilit  nel tratto potrebbe essere messa a dura prova.

redazione

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 4 marzo -6-

Notizie Radiocor - Finanza - Borsa Italiana

Borsa Italiana.it

""

Data: **04/03/2015**

Indietro

Notizie Radiocor - Finanza

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 4 marzo -6-

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE - Roma: il comitato ristretto della commissione Lavoro della Camera esamina le proposte di legge sulla cumulabilit  delle pensioni di reversibilit . Ore 14,00

- Roma: la commissione Agricoltura della Camera ascolta il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle misure di sostegno al mercato del latte. Ore 14,00

- Roma: la commissione Agricoltura della Camera ascolta i rappresentanti di Federalimentare, Federdistribuzione, l'Associazione nazionale cooperative di consumatori e l'Associazione nazionale cooperative tra dettaglianti, nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle misure di sostegno al mercato del latte. Ore 15,00

- Roma: la commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera ascolta il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nell'ambito dell'esame del riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile. Ore 14,00

- Roma: la commissione Trasporti della Camera ascolta nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui servizi di media audiovisivi e radiofonici i rappresentanti di Vodafone Italia. Ore 14,15

- Roma: la commissione Affari sociali della Camera prosegue l'esame del disegno di legge di riforma del Terzo settore Ore 14,30

- Roma: l'Aula della Camera si occupa di question time. Ore 15,00

- Roma: l'Aula del Senato si occupa del disegno di legge relativo al traffico di organi. Ore 9,30 e 16,30

- Roma: la commissione Giustizia del Senato prosegue l'esame del disegno di legge anticorruzione. Ore 14,00

- Roma: la commissione Agricoltura del Senato prosegue l'esame del disegno di legge sulla competitivita' agricola collegato alla manovra. Ore 14,00

- Roma: in commissione Industria del Senato audizione informale dei rappresentanti di Ei Towers sui profili di tutela della concorrenza e di politica industriale connessi all'Opas su Rai Way. Ore 14,00

- Roma: la commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul sistema bancario ascolta i rappresentanti di Unicredit. Ore 14,00

- Roma: la commissione Affari costituzionali del Senato prosegue l'esame del disegno di legge di riforma della pubblica amministrazione. Ore 14,30

- Roma: la commissione Ambiente del Senato prosegue l'esame del disegno di legge sulle agenzie ambientali. Ore 15,00

--In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Red

(RADIOCOR) 03-03-15 19:28:29 (0576) NNNN

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 4 marzo -6-**Titoli citati nella notizia**

Nome

Prezzo Ultimo Contratto

Var %

Ora

Min oggi

Max oggi

Apertura

Fase di Mercato

Rai Way

4,05

Asta di Apertura

Unicredit Rsp

Asta di Apertura

Unicredit

5,90

Asta di Apertura

Dati ritardati 15 min

TAG: Intermediazione Monetaria E Finanziaria , Intermediazione Monetaria, Banche , Italia , Europa , Unicredit , Rai Way , Ita

Notizie Radiocor - Finanza

ÜÀË

Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia

da Corriere Nazionale il Cittadino oggi

Corriere Nazionale

"Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia"

Data: 03/03/2015

[Indietro](#)

CRONACA

Martedì 03 Marzo 2015 17:43

Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia

In arrivo una perturbazione di origine atlantica

Roma, 3 mar. (askanews) - Tornano freddo, neve e pioggia: allerta maltempo su gran parte d'Italia, per l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà con sé aria fredda, provocando piogge sparse al Centro-Sud e abbondanti nevicate, fino a quote collinari, sulle regioni centrali, e forti venti. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, valido a partire da domani. Prevista criticità arancione su Emilia Romagna e Marche per rischio idraulico.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo, venti forti fino a burrasca sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Attese in serata anche nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Allerta meteo: piogge, vento e neve nelle prossime 24-36 ore

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Allerta meteo: piogge, vento e neve nelle prossime 24-36 ore"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Allerta meteo: piogge, vento
e neve nelle prossime 24-36 ore

03/marzo/2015 - 19:00

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Allerta meteo per le prossime 24-36 ore, mercoledì 4 giovedì 5 marzo 2015.

Lo rende noto il centro funzionale regionale, su segnalazione del dipartimento di protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di mercoledì 4 e per le successive 24-36 ore.

Si prevedono nel Lazio e sulla Tuscia "precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Previsti anche "venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti".

Emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica: codice giallo su tutte le Zone di Allerta del Lazio. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Droni e sicurezza: la Roma Drone Conference accende l'interesse delle istituzioni

DronEzine.it

"Droni e sicurezza: la Roma Drone Conference accende l'interesse delle istituzioni"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Droni e sicurezza: la Roma Drone Conference accende l'interesse delle istituzioni 0

By Fulvio Bernardini on

March 3, 2015

Civili, Droni, Eventi, Italia, Lavoro

di Fulvio Bernardini

Il quinto appuntamento della Roma Drone Conference, che si è svolto a Roma presso il centro congressi Frentani, ha confermato e se possibile riacceso l'interesse delle istituzioni nei confronti dell'impiego dei droni per la sicurezza, la sorveglianza e l'intelligence.

Format confermato (a parte la location) per una delle più importanti rassegne del settore e giornata che ha visto alternarsi sul palco istituzioni, forze dell'ordine e forze armate, aziende produttrici di droni oltre a molti progetti innovativi, a conferma della vitalità di questo ambito applicativo.

Quando si parla di sicurezza, sorveglianza e intelligence, l'associazione droni-guerra è dietro l'angolo. Oltretutto, siamo i testimoni diretti di un periodo storico assai confuso: fioccano minacce invisibili – presunte o reali – contro le quali ci sentiamo vulnerabili ed il ricorso a strumenti e contromisure all'altezza (scusate il gioco di parole) sembra l'unica soluzione percorribile per riportare un po' di stabilità.

In realtà l'ambito militare e quello del controllo del territorio a scopo di sorveglianza e sicurezza non vanno intesi necessariamente come coincidenti. Sono infatti contesti in cui l'uso dei droni ha sì degli aspetti in comune ma, se in ambito militare questi intervengono in maniera diretta sulla base di informazioni di intelligence, in ambito civile la sicurezza, la sorveglianza e l'intelligence sono limitate al controllo del territorio e i droni si pongono come supporto alle operazioni svolte dalle forze dell'ordine.

Le molte novità La Roma Drone Conference è un evento a cadenza mensile caratterizzato da un format molto intelligente: ogni evento è pensato per approfondire un singolo settore applicativo, dando voce alle istanze di tutti gli attori che compongono il variegato mercato italiano dei droni, ovvero le istituzioni, le forze armate, gli enti di ricerca e le aziende.

Un formato così pensato ha permesso, lo scorso 24 febbraio durante la conferenza intitolata 'Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia', di mettere in risalto problematiche, soluzioni e progetti innovativi in un clima di scambio interessato e volontà di crescita.

Al punto di vista delle forze armate, utile per comprendere meglio gli scenari di utilizzo di alcuni tipi di droni, ha fatto da contraltare la spinta propulsiva della componente industriale medio-piccola: le aziende italiane produttrici di droni professionali possono infatti garantire quel supporto alle forze di polizia di cui si è parlato poco sopra, mettendo in campo delle versioni speciali dei propri velivoli. Il che è molto diverso dal produrre droni da guerra o droni che vanno a caccia di terroristi, come alcuni titoli di giornale avevano invece riportato prima dell'evento.

Il palco del Frentani ha visto alternarsi i rappresentanti di Enac, Croce Rossa, Polizia di Stato, Corpo forestale, Polizia municipale, Aeronautica, Esercito e Marina, oltre ovviamente ai principali player del mercato italiano.

Tra i progetti più interessanti in termini di supporto alle decisioni si è fatto notare quello della Croce Rossa Italiana che ha scelto di impiegare, in ambito civile e in ambiente critico, una flotta di APR su tutto il territorio nazionale. Il Comitato provinciale di Bologna è stato tra l'altro da poco autorizzato da Enac come operatore di sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto per operazioni specializzate critiche. Un chiaro esempio di apertura dell'ente verso un'applicazione che può portare benefici per la comunità e che speriamo venga replicata anche nel settore professionale.

A proposito di Enac il rappresentante dell'ente, come durante ogni edizione, ha catturato l'interesse della platea: Fabrizio

Droni e sicurezza: la Roma Drone Conference accende l'interesse delle istituzioni

D'Urso della Direzione Regolazione Navigabilità di Enac ha fornito alcune anticipazioni sui prossimi cambiamenti al regolamento che dovrebbero diventare effettivi entro il mese di maggio 2015. Con l'istituzione della licenza di Pilota di SAPR, questo diventerà un professionista slegato di fatto dall'operatore e dal mezzo e potrà dunque operare qualsiasi APR, oltre ad essere il responsabile delle operazioni sperimentali. Sarà inoltre attivo un sistema online per inviare la dichiarazione di rispondenza per le operazioni non critiche direttamente online su form a campi obbligati. Passi in avanti, questo è sicuro.

La Roma Drone Conference del 24 febbraio è stata anche l'occasione per presentare FlySecur, un drone ad ala fissa specificatamente progettato per svolgere operazioni di controllo del territorio in funzione di sicurezza e sorveglianza. FlySecur è caratterizzato da una notevole autonomia di volo, può volare silenziosamente e 'agganciare' e seguire un obiettivo in movimento grazie alla sua videocamera orientabile a 180° oppure può volare seguendo una rotta preimpostata in fase di pianificazione del volo. Le immagini così ottenute vengono inviate in tempo reale ad un singolo operatore o a una squadra sul campo, oppure verso una sala controllo remota. FlySecur può essere equipaggiato con molti sensori diversi (termocamere, infrarossi, ecc.): ciò permette di impiegarlo durante la gestione degli eventi calamitosi e delle emergenze in fase di decision making e di ricerca dei dispersi. FlySecur è prodotto da FlyTop, un'azienda romana specializzata nello sviluppo e nella vendita di droni professionali ad ala fissa e multi-rotore.

il drone ad ala fissa donato alla Polizia di Stato

La conferenza è servita all'azienda per annunciare un accordo di collaborazione con la Polizia di Stato che vede proprio il FlySecur protagonista: FlyTop ha donato un velivolo personalizzato con livrea bianco-azzurra al corpo il quale, tramite Paolo Orlando del Dipartimento di Pubblica Sicurezza Settore Aereo Polizia di Stato, ha confermato la volontà di sperimentare quanto prima il FlySecur in uno scenario operativo. Siamo tutti in attesa dei risultati.

Da segnalare anche l'intervento durante l'evento del senatore Giovanni Esposito, vicepresidente del Copasir, il quale ha sottolineato la portata innovativa dei droni. Secondo il senatore i droni rappresentano la nuova frontiera per la sicurezza interna e quella esterna. Questi sistemi sono stati impiegati massicciamente nei teatri di guerra ma oggi sono una risorsa importante anche per il controllo interno del territorio. Non solo: quest'industria potrebbe creare nei prossimi tempi dai 60 ai 70mila posti di lavoro.

Al di là dei proclami, che tutti noi speriamo si avverino, la cosa certa è che il settore dei droni in Italia è più vivo che mai. Il quinto appuntamento della Roma Drone Conference si è rivelato un altro successo, a detta del pubblico e delle aziende che hanno affollato lo spazio espositivo messo a disposizione dall'organizzazione. La voglia di fare c'è, la richiesta in termini di applicazioni pure; gli occhi sono ora tutti puntati agli sviluppi degli aspetti normativi.

Pioggia, grandine e waterspouts nel sud della California. VIDEO e FOTO

(htae)

Fai Informazione.it*"Pioggia, grandine e waterspouts nel sud della California. VIDEO e FOTO"*

Data: 03/03/2015

Indietro

Pioggia, grandine e waterspouts nel sud della California. VIDEO e FOTO

03/03/2015 - 16.12 - La grandine crea un effetto surreale sulla spiaggia di Huntington Beach. I residenti di Huntington Beach, nel sud della California, hanno ricevuto una bellissima sorpresa. (Meteo Portale Italia) - Sezione: SPORT

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Golf, Pga Tour: Harrington trionfa nell'Honda Classic Dopo un digiuno di oltre sei anni Padraig Harrington torna a vincere un torneo del Pga Tour. Il 43enne golfista irlandese si è aggiudicato l'Honda Classic battendo dopo due buche di spareggio il rookie Daniel Berger. Entrambi avevano completato con 274 ... (Datasport - 9 ore fa)

Palm Beach Gardens: vince Harrington Palm Beach Gardens: vince Harrington. ROMA, 2 MAR - L'irlandese Padraig Harrington ha vinto con 274 colpi (67 66 71 70, -6) l'Honda Classic, svoltosi al Pga National di Palm Beach Gardens (Florida). Torneo allungato di un giorno per maltempo. Il 44enne ... (Rai Sport - 9 ore fa)

Pga Tour: all'irlandese Padraig Harrington l'Honda Classic Roma, 2 mar. (askanews) - L'irlandese Padraig Harrington ha vinto con 274 colpi (67 66 71 70, -6) l'Honda Classic, torneo del PGA Tour che si è svolto, avversato dal maltempo che l'ha allungato di un giorno, al Pga National (Champion Course, par 70) di ... (Yahoo Eurosport IT - 9 ore fa)

Golf – PGA: all'irlandese Padraig Harrington l'Honda Classic L'irlandese Padraig Harrington ha vinto con 274 colpi (67-66-71-70, -6) l'Honda Classic, torneo del PGA Tour che si è svolto, avversato dal maltempo che l'ha allungato di un giorno, al PGA National (Champion Course, par 70) di Palm Beach Gardens in ... (ladigetto.it - 9 ore fa)

Honda Classic: bentornato Harrington L'irlandese pone fine al lungo periodo di digiuno dal successo iniziato nel 2008 dopo la vittoria nel PGA Championship. Ora può giocare stabilmente sul PGA Tour e tornare tra i protagonisti. Padraig Harrington ... (Quotidiano.net - 9 ore fa)

Intenso TEMPORALE flagella Sydney, tanti i disagi. VIDEO

(fwuv)

Fai Informazione.it*"Intenso TEMPORALE flagella Sydney, tanti i disagi. VIDEO"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Intenso TEMPORALE flagella Sydney, tanti i disagi. VIDEO

03/03/2015 - 19.29 - Raffiche di vento fino a 100-110 km/h. Un'intensa fase di maltempo si è abbattuta, nel corso degli ultimi due-tre giorni, in numerose aree dell'Australia sud-orientale, a seguito della formazione di intensi sistemi temporaleschi collegati al passaggio di un vortice depressionario successivamente allontanatosi... (Meteo Portale Italia) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Dalla Groenlandia il freddo che flagellerà il centrosud Ore contate per la fase di bel tempo che sta attraversando l'Italia. Da domani è infatti previsto un ribaltamento meteo col ritorno dell'inverno. "Una massa d'aria fredda direttamente dalla Groenlandia - spiega il meteorologo Francesco Nucera - entrerà nel cuore del Mediterraneo; darà il via ad una fase di... (Nuovo Sud - 16 ore fa)

Previsioni 4 Marzo: PIOGGE sparse al Centro Nord e Sardegna Neve sulle Alpi a quote collinari. Aria fredda di origine polare si è messa in moto verso il Mediterraneo centro-orientale e a partire dalla tarda serata di domani darà luogo ad una nuova, rapida sfuriata invernale capace di riportare la neve sulle regioni centro-meridionali fino a quote molto basse. Prima... (Meteo Portale Italia - 19 ore fa)

Maltempo in arrivo, da mercoledì l'ultimo colpo di coda dell'inverno Sulla Penisola sta per giungere una perturbazione di origine artica con piogge, freddo e neve anche a basse quote in particolare al centrosud (Corriere della Sera - 20 ore fa)

Bolzano, testato con successo nuovo modello previsione piene Dal maggio 2015 l'Ufficio idrografico della Provincia dovrebbe adottare un nuovo modello di previsione di piena basato su un sistema che indica la pericolosità dello stato idrologico dei bacini idrografici includendo i dati sulla portata scaricata e turbinata delle grandi...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 21 ore fa)

Il miniaturista: il dono della vita "in piccolo" In un freddo giorno di autunno del 1686 la diciottenne Nella Oortman arriva ad Amsterdam per iniziare una nuova vita, come moglie di un ricco mercante, Johannes Brandt. La casa in cui giunge Nella, benché splendente, non sembra essere accogliente nei suoi confronti: Johannes è freddo con lei, anche... (Nuovo Sud - 23 ore fa)

Terremoto di magnitudo 6.4 in Indonesia[| Fanpage](#)**Fanpage.it (ed. Nazionale)***"Terremoto di magnitudo 6.4 in Indonesia"*Data: **03/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 6.4 in Indonesia

Mondo

3 marzo 2015 12:28

di Antonio Palma

Fortissima scossa di terremoto poco fa al largo delle coste indonesiane. Secondo quanto indicato dal nostro istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, l'evento sismico infatti ha avuto un'intensità pari a 6.4 gradi della scala Richter. Il terremoto è avvenuto alle ore 11:37 italiane nel distretto sismico del Northern Sumatera, in Indonesia, ed è stato avvertito distintamente dalla popolazione locale. L'epicentro del terremoto è stato registrato dai sismografi a circa 50 chilometri a nord ovest di Sikabalua. L'evento si è verificato in mare ad una profondità di circa 62 chilometri. Al momento comunque nessuna agenzia di stato ha lanciato un rischio tsunami per le coste dei Paesi vicini alla scossa di terremoto. La stessa area già in passato è stata protagonista di altri eventi sismici molto potenti e di intensità superiore 6 gradi. Del resto tutta l'area fa parte di una zona ad alta sismicità perché si trova lungo una zona di collisione tettonica che si estende per oltre 8 mila chilometri.

ÜÀË

Meteo, da domani temporali, burrasche e neve in collina

| Roma Fanpage

Fanpage.it (ed. Roma)

"Meteo, da domani temporali, burrasche e neve in collina"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo, da domani temporali, burrasche e neve in collina

Meteo News

3 marzo 2015 19:36

di redazione

Freddo, temporali, burrasche, mareggiate e neve anche in collina. Da domani e fino a giovedì torna il maltempo su Roma e sul Lazio. Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Così una nota diffusa questo pomeriggio dalla Regione Lazio.

PROTEZIONE CIVILE: TEMPORALI, NEVE E VENTI FORTI IN DIVERSE REGIONI**Globalpress***"PROTEZIONE CIVILE: TEMPORALI, NEVE E VENTI FORTI IN DIVERSE REGIONI"*Data: **03/03/2015**[Indietro](#)

INTERNI

PROTEZIONE CIVILE: TEMPORALI, NEVE E VENTI FORTI IN DIVERSE REGIONI

AGG - 03/03/2015 17:39

ROMA (AGG) - Dal pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali ed in intensificazione fino a burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. Dal pomeriggio/sera di domani, mercoledì 4 marzo 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Marche. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E' quanto emerge dal Bollettino meteo della Protezione Civile per 4 e il 5 marzo 2015, che evidenzia come dal pomeriggio/sera di domani, mercoledì 4 marzo 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dalla sera/notte di domani, mercoledì 4 marzo 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono nevicate su Emilia Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. ÙÀË

Maltempo: da domani allerta, neve e vento**Il Corriere.it***"Maltempo: da domani allerta, neve e vento"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Maltempo: da domani allerta, neve e vento

By at 3 marzo, 2015, 5:33 pm

03-03-2015 17:33

Protezione civile, nevicate e venti forti al Centro, mareggiate

(ANSA) ROMA, 3 MAR Una perturbazione atlantica porter  , dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali, forti venti e mareggiate. Lo indica un avviso della Protezione civile.

Cile, la spettacolare eruzione del vulcano Villarica

| Il Fogliettone

Il Fogliettone.it

"Cile, la spettacolare eruzione del vulcano Villarica"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Cile, la spettacolare eruzione del vulcano Villarica

Una spettacolare eruzione di Villarica. Un vulcano cileno, situato a sud del paese sudamericano, ha iniziata ad eruttare facendo scattare l'allarme della protezione civile. Scuole chiuse e 3.600 persone evacuate per sicurezza.

Maltempo: da domani piogge, abbondanti nevicate e forte vento

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: da domani piogge, abbondanti nevicate e forte vento"

Data: **03/03/2015**

Indietro

MALTEMPO: DA DOMANI PIOGGE, ABBONDANTI NEVicate E FORTE VENTO

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse su gran parte d'Italia per venti forti, mareggiate, precipitazioni diffuse e nevicate fino a quote collinari a partire da domani pomeriggio

Martedì 3 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di tempo fortemente perturbato sul nostro Paese, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. E' quanto fa sapere il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dal pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo, venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali e in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte.

Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevedono, infine, sempre dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo: allerta su gran parte d'Italia

(03 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: allerta su gran parte d'Italia"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: allerta su gran parte d'Italia

Criticità arancione su Emilia Romagna e Marche di com/asp - 03 marzo 2015 18:29 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di tempo fortemente perturbato sul nostro Paese, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo, venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali e in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, infine, sempre dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania.

A24-A25: intense nevicate nelle tratte interne a partire da dopodomani

(nimm)

Informazione.it*"A24-A25: intense nevicate nelle tratte interne a partire da dopodomani"*Data: **04/03/2015**

Indietro

A24-A25: intense nevicate nelle tratte interne a partire da dopodomani

04/03/2015 - 5.00 - SULMONA - Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste acqua / neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 ... (Rete5.tv) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Maltempo: è allerta meteo su Lazio "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio ... (ilVelino/AGV NEWS - 4 ore fa)

In arrivo due giorni di maltempo unnamed (15) Due giorni interi di allerta maltempo sull'Emilia-Romagna. La protezione civile ha lanciato una fase di attenzione di 48 ore, a partire dalle 13 di oggi, mercoledì 4 marzo, che riguarda gran parte della regione per vento di forte intensità anche in ... (Estense.com - 4 ore fa)

Rieti, maltempo: allerta meteo da stasera nel Lazio RIETI - Allerta meteo, dal tardo pomeriggio di oggi sul Lazio, incluso il Reatino. "A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di oggi, mercoledì 4 marzo, e per le successive 24-36 ore ... (Il Messaggero - 4 ore fa)

Torna il maltempo, piogge e burrasca in arrivo in Sardegna Una perturbazione atlantica porterà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. Lo indica un avviso ... (Cagliaripad - 8 ore fa)

Allerta Protezione Civile: da domani nevicate diffuse e forte maltempo Anche la Protezione Civile è in allerta in vista della pesante ondata di maltempo attesa da domani, 4 Marzo, che sarà causata da un profondo vortice depressionario che richiamerà anche aria fredda da Nord sullo Stivale. Vi riportiamo di seguito il comunicato ... (InMeteo - 8 ore fa)

Tra dubbi e sospetti le indagini a Mosca sulla morte di Nemtsov. Ai funerali anche 2 viceministri

L'Altro quotidiano.it

"Tra dubbi e sospetti le indagini a Mosca sulla morte di Nemtsov. Ai funerali anche 2 viceministri"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Martedì 03 Marzo 2015 12:54

0 Commenti

LA FIDANZATA UCRAINA CHE ERA CON LUI È PARTITA PER KIEV

Tra dubbi e sospetti le indagini sulla morte di Nemtsov. Ai funerali anche 2 viceministri

Ispezionati i fondali della Moscova alla ricerca della pistola del killer

I sommozzatori della protezione civile russa stanno ispezionando i fondali della Moscova nella zona del ponte Bolshoi Moskvoretski, a poca distanza dalla Piazza Rossa, alla ricerca della pistola con la quale è stato ucciso venerdì sera uno degli uomini politici più in vista dell'opposizione a Putin, Boris Nemtsov. Sono infatti molti i punti oscuri di questo assassinio, che ha avuto una sola testimone oculare, la ventitreenne fotomodella ucraina Anna Duriskaia, che però, dopo aver dichiarato alla polizia di non essere in grado di fornire elementi precisi perché gli assassini (o l'assassino) sono arrivati alle loro spalle mentre passeggiavano, è già partita per l'Ucraina. Alexiei Navalni, il nemico numero uno del Cremlino, agli arresti per turbativa dell'ordine pubblico ma in grado egualmente di alimentare il suo sito in Internet, scrive: "Ritengo che Nemtsov sia stato ucciso dai servizi segreti o da un'organizzazione pro-governativa su ordine delle autorità politiche del Paese (incluso Putin)". Tuttavia ai funerali nel centro Sakharov hanno partecipato, insieme con i figli, la moglie separata e l'anziana madre di Nemtsov, ed esponenti della opposizione a Putin, anche membri del governo come i vice premier Arkadi Dvorkovich e Serghiei Prikhodko, la portavoce del premier Medvedev, Natalia Timakova, l'ex premier Mikhail Kasianov, ora all'opposizione, con il deputato indipendente Dmitri Gudkov, l'ambasciatore Usa John Tefft, che ha portato le condoglianze di Barack Obama.

Emozione e domanda di verità. Subito dopo il delitto l'opposizione russa era scesa in piazza per ricordare Boris Nemtsov. Nel centro di Mosca una folla di migliaia di persone - fino a 70.000 secondo alcune stime - si è radunata, mostrando ritratti del politico ucciso e cartelli con la scritta "Non ho paura". Sul luogo dell'assassinio continuerà il pellegrinaggio di quanti lasciano fiori e biglietti per ricordare il politico russo. Anche il capo del governo italiano Matteo Renzi ha annunciato che andrà a "deporre un fiore" sul luogo dell'agguato, visto che ha in programma un viaggio a Mosca oggi e domani.

Intanto, l'emittente russa tv Tse ha trasmesso quello che sembra essere un video del momento dell'uccisione di Boris Nemtsov avvenuta alle 23.31 locali (le 21.31 in Italia). Il filmato mostra anche una persona, forse l'assassino, che sale di corsa su un'auto e si dilegua, probabilmente con un complice. Gli inquirenti russi - secondo Russia Today - hanno offerto 3 milioni di rubli (pari a circa 48 mila dollari) a chiunque fornisse informazioni utili di identificare l'assassino o gli assassini di Nemtsov, garantendogli anche l'anonimato.

Ora gli interrogativi sul delitto si accavallano. E se molti sostenitori dell'opposizione vedono lo zampino dello 'zar' Vladimir Putin, il presidente russo parla di "provocazione" contro lo Stato e assicura che "sarà fatto tutto il possibile affinché gli organizzatori e gli esecutori del vile e cinico assassinio abbiano la giusta punizione". Secondo il portavoce del Cremlino, inoltre, Nemtsov non rappresentava una minaccia a livello politico per l'uomo forte di Mosca. "Se prendiamo in considerazione il livello di popolarità di Putin - ha dichiarato - allora in generale Nemtsov era piuttosto un comune cittadino". Come dire che chi siede nella sala dei bottoni non aveva alcun interesse ad eliminarlo.

La pensa in maniera del tutto diversa il presidente ucraino Petro Poroshenko, che ha rivelato di aver avuto un colloquio con l'oppositore russo poche settimane fa e di aver appreso che questi "doveva presentare prove convincenti della partecipazione delle forze armate russe" nel conflitto nel Donbass. E che per questa ragione è stato ucciso.

Ancora più esplicita la vedova di Alexander Litvinenko, la spia russa assassinata nel 2006 a Londra, che ha accusato

Tra dubbi e sospetti le indagini a Mosca sulla morte di Nemtsov. Ai fu nerali anche 2 viceministri

senza mezzi termini il governo russo di essere coinvolto nell'omicidio di Boris Nemtsov. Parlando con Bbc radio, Marina Litvinenko ha detto che la morte dell'oppositore rientra nel piano di Mosca per mettere a tacere chiunque critichi Vladimir Putin e che il governo russo è diventato più aggressivo dall'inizio del conflitto in Ucraina. La vedova della spia ha sempre accusato il governo russo per la morte del marito, avvelenato con il polonio radioattivo.

Ma c'è anche chi avanza l'ipotesi del delitto per "motivi personali" legati proprio ai rapporti che si erano stabiliti tra Nemtsov e la modella ucraina Anna Duritskaia, sentita subito dagli investigatori come testimone oculare del delitto.

Invece tra le possibilità elencate dagli investigatori russi c'è anche quella che il delitto sia stato voluto dalla stessa opposizione per galvanizzare i suoi sostenitori in vista di una dimostrazione contro Putin. L'ex vice premier liberale è stato infatti freddato alla vigilia della marcia anticrisi di primavera: una manifestazione organizzata da lui stesso e da altri esponenti di spicco dell'opposizione per protestare contro il governo di Mosca e contro la possibile presenza di militari russi nel sud-est ucraino. Dopo l'uccisione di Nemtsov la marcia - che le autorità avevano relegato in periferia - è stata però annullata e sostituita con un corteo nel centro della capitale russa in memoria del leader anti-Putin.

Intanto i leader internazionali chiedono che sia fatta luce sull'omicidio. Il presidente Usa Barack Obama ha condannato "il brutale assassinio" e ha chiesto al governo russo "un'indagine imparziale e trasparente" per "portare coloro che ne sono responsabili davanti alla giustizia". E dichiarazioni dello stesso tenore sono arrivate anche da Berlino, Parigi, Londra e dal nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Ma le indagini richiederanno probabilmente molto tempo e, visti i precedenti, nonostante le promesse di Putin, pochi a Mosca credono che si arriverà davvero ai mandanti dell'omicidio. Per il momento non è neanche chiaro se a sparare sia stata una sola persona o se gli assalitori siano stati più di uno. Né se i colpi siano partiti dall'auto o se l'assassino, o gli assassini, siano scesi dalla macchina (forse una Lada bianca) per aprire il fuoco più da vicino. Oltre a Poroshenko, anche l'ex campione di scacchi Garri Kasparov, all'opposizione come Nemtsov, punta il dito contro il Cremlino. Mentre l'ultimo leader sovietico, Mikhail Gorbaciov, parla di "un tentativo di spingere la situazione verso nuove complicazioni o forse persino di destabilizzare il Paese". E invita a "non trarre conclusioni affrettate".

"Le nutrie? Carne buonissima a chilometri zero"

: proposta shock dell'assessore provinciale di Treviso

L'Huffington Post.it

""Le nutrie? Carne buonissima a chilometri zero""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

"Le nutrie? Carne buonissima a chilometri zero": proposta shock dell'assessore provinciale di Treviso

Giuseppina Piovesana, La Tribuna di Treviso

Pubblicato:

03/03/2015 13:37 CET

Aggiornato:

5 ore fa

La Tribuna di Treviso

[Condividi](#)

[Tweet](#)

[E-mail](#)

[Commento](#)

Le nutrie potrebbero essere una risorsa proteica a chilometro zero, invece che un problema. "Carne sanissima", afferma Mirco Lorenzon, assessore provinciale alla Protezione civile.

Nutrie ce ne sono tante anche nel Monticano, nella Lia e nei canali attorno. Nuotano e si moltiplicano perché non hanno predatori. La Provincia ha posizionato trappole: ma le nutrie non si lasciano facilmente abbindolare. I residenti lungo Fossa Sgardeori hanno segnalato le pericolose buche che le nutrie scavano negli argini.

Ma ora arriva la proposta choc: "Forse siamo prevenuti", dice Lorenzon, "ma la nutria si nutre di cose sanissime, più di altri animali che noi già mangiamo, come polli o conigli".

[Continua a leggere l'articolo su La Tribuna di Treviso.](#)

C.A.S.A., Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali: domani l'inaugurazione

C.A.S.A., Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali: domani l'inaugurazione - Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

C.A.S.A., Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali: domani l'inaugurazione

by Redazione 3 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti

[Condividi](#)

CHIETI SCALO La Parrocchia S. Martino Vescovo, l'Associazione di Volontariato onlus Erga Omnes, la Protezione Civile Valtrigno ed il Comune di Chieti, il 4 marzo alle ore 17, in Via Monte Grappa n. 176 in zona San Martino a Chieti Scalo, inaugureranno C.A.S.A., che non è solo un acronimo che sta per Centro d'Ascolto e Servizi Assistenziali, ma è soprattutto la voglia di dare, alla persona che entra nella struttura, il sapore dell'ambiente familiare, dove può comunicare liberamente senza essere giudicato.

All'inaugurazione, coordinata da Don Sabatino Fioriti, Parroco della Parrocchia di S. Martino Vescovo, insieme al Presidente di Erga Omnes Pasquale Elia ed al responsabile della Valtrigno Chieti Marco Rosati, saranno presenti il Sindaco di Chieti Umberto Di Primio e l'Arcivescovo della Diocesi Chieti-Vasto Mons. Bruno Forte. La struttura offrirà, grazie ai vari professionisti e agli operatori volontari, servizi in ambito psicologico, legale e di orientamento, inoltre verrà attivato un banco alimentare e la distribuzione di indumenti per i bisognosi, oltre a corsi di formazione, cineforum e consultazione di testi universitari. All'inaugurazione verrà offerto un buffet, ci sarà animazione per bambini, un intrattenimento musicale e verrà proiettato lo spot per il sociale, realizzato dai ragazzi di Erga Omnes.

Dos nuevos focos de fuego en Chubut

- 04.03.2015 - lanacion.com

La Nacion

"*Dos nuevos focos de fuego en Chubut*"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Último momento:

Último momento:

Recibí por mail las noticias que impactan

lanacion.com |

Sociedad

Miércoles 04 de marzo de 2015 | **Publicado en edición impresa**

Dos nuevos focos de fuego en ChubutSociedad

Son una nueva amenaza para el Parque Nacional Los Alerces

Por

Ana Tronfi | Para LA NACION

Comentá

0 Facebook-Twitter-

COMODORO RIVADAVIA.- La tenue lluvia del lunes y las bajas temperaturas registradas ayer no alcanzaron para aplacar la avanzada del fuego en el noroeste de Chubut, donde, según se estimó ayer, las llamas ya consumieron 34.000 hectáreas de bosques nativos en el peor desastre ambiental registrado en esta provincia. En una nueva alerta, los brigadistas comenzaron a trabajar por la tarde sobre dos focos ígneos en el sur del lago Cholila para que las llamas no se propaguen al Parque Nacional Los Alerces.

El ministro coordinador de gabinete, Juan Garitano, confirmó la información, y sostuvo que el fuego es "de una magnitud y una complejidad que llevará mucho tiempo de trabajo. Todo el esfuerzo está puesto en detener el avance de las llamas". El operativo se desplegó ayer en los alrededores de Cholila y El Turbio. Se sumaron tres helicópteros "helibaldes" en el norte del lago Lezana para contener los focos más activos, según explicó el coordinador del Plan de Manejo del Fuego, Fernando Epele. Por su parte, en una conferencia de prensa, el gobernador Martín Buzzi vinculó los incendios con "negocios inmobiliarios" en la cordillera de Chubut.

Dos nuevos focos de fuego en Chubut

Ayer, los brigadistas tuvieron una jornada complicada, aunque la caída de la temperatura favoreció el operativo. En los focos más críticos, las llamas "pasan por encima de los cortafuegos", dijo la ministra de Desarrollo Territorial, Gabriela Dufour. Y el director general de Defensa Civil, Evaristo Melo, dijo: "No podemos decir que el incendio está controlado, pero avanzamos firmemente".

En el operativo trabajan unos 350 efectivos; 130 son brigadistas que llegaron desde distintos puntos del país. Para Melo, ayer fue "un día satisfactorio para el trabajo planificado, con condiciones meteorológicas" favorables para el trabajo. "El incendio tiene una dimensión extremadamente importante: arrasó más de 30.000 hectáreas de bosque y las perspectivas indican que seguirá avanzando", precisó.

El fuego ya afectó 24.000 hectáreas en Cholila y 10.000 en el paraje El Turbio. El trabajo para combatirlo es "cuerpo a cuerpo -sostuvo Melo-. Tenemos puestos de observación meteorológica en seis sitios del incendio donde reunimos información para ir rediseñando las estrategias de trabajo". Eso incluye al personal de la Administración de Vialidad provincial que abrió "el camino en la montaña para establecer las líneas de control, que están dando resultado".

Por último, destacó: "Acá se necesita una conjunción entre los brigadistas, las maquinarias y los aviones. Cuando se juntan, el trabajo es más eficiente". Sin embargo, la avanzada del fuego se mantiene implacable. Epele aseguró: "Mañana [por hoy] será un día importante porque llegarán más helicópteros desde Chile".

Los focos de fuego más cercanos al Parque Nacional Los Alerces están apenas a 4 kilómetros en línea recta. Epele explicó que "hubo preocupación extra porque las llamas estaban avanzando hacia ahí", pero que la dirección de los vientos y la lluvia de ayer hicieron más lenta la avanzada. Aún así, la alerta se mantiene.

En medio de este panorama, Buzzi anticipó ayer que la prohibición de vender, dividir, subdividir, lotear y fraccionar la tierra que haya sido afectada por incendios en la zona cordillerana regirá por diez años. El gobernador explicó que el paquete de medidas que decretará el Ejecutivo provincial se debe a que "la mitad de los incendios fueron intencionales".

Un informe ya confirmó la intencionalidad del foco que comenzó en El Desemboque, que, junto con los incendios de Cholila, Cerro Radal y Currumahuida, investiga la fiscalía de El Hoyo. En los incendios de Lago Puelo y El Turbio interviene el juzgado federal de Esquel porque comenzaron dentro del parque nacional, según precisó ayer el fiscal jefe de Esquel, Fernando Rivarola.

Buzzi, por su parte, prometió que el gobierno local "irá a fondo para terminar con la especulación inmobiliaria" y que habrá "una investigación exhaustiva" del otorgamiento de tierras, "en especial en los últimos 15 años". Para eso, "se conformará una comisión a cargo del ministro coordinador de gabinete, Juan Garitano -recordó-. Queremos determinar quién está detrás de la transferencia de tierras en la Cordillera"..

COMPARTIRComentá

0 Facebook-Twitter-

Frane e neve, altri disagi sulle Provinciali a Villa, Baiso, Roteglia e Castelnovo Monti

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Frane e neve, altri disagi sulle Provinciali a Villa, Baiso, Roteglia e Castelnovo Monti"

Data: 03/03/2015

Indietro

Emilia Romagna

Frane e neve, altri disagi sulle Provinciali a Villa, Baiso, Roteglia e Castelnovo Monti

Di Redazione •

3 marzo 2015

Il maltempo dei giorni scorsi continua a provocare disagi alla circolazione un po' in tutta la montagna. Oggi la Provincia di Reggio Emilia è stata costretta a emettere altre 4 ordinanze di limitazione del traffico, tutte conseguenti alle conseguenze delle nevicate e delle piogge di febbraio che hanno attivato frane o danneggiato la vegetazione.

Sulla Sp 61 per Ponte Dolo, in prossimità dell'incrocio con la Sp 9 in comune di Villa Minozzo, una frana di valle ha causato il crollo della banchina stradale. Al fine di rendere sicura la circolazione dei veicoli, è stato quindi istituito un senso unico alternato a vista, con l'introduzione del limite di velocità a 30 km/h.

Solo limite di velocità a 30 km/h invece su tutto il tratto della Sp 107 in comune di Baiso (dall'incrocio con la Sp 7 in centro all'incrocio con la Sp 98 Fondovalle del Tresinaro) e per un tratto di circa 4 chilometri della Sp 27 in prossimità del centro di Baiso fino all'inizio del centro abitato di Roteglia di Castellarano. In entrambi i casi il fondo stradale si presenta infatti dissestato a causa della riattivazione di vari fronti di frana.

A Castelnovo Monti, infine, da giovedì 5 marzo senso unico alternato regolato da movieri e limite di velocità a 30 km/h per i primi 400 metri della Sp 26 per la Pietra di Bismantova, al fine di consentire la rimozione dei nidi di processionaria e il taglio di piante, poste su lato destro di fronte all'accesso del cimitero, piegatesi pericolosamente verso la sede stradale a causa delle nevicate di febbraio.

Tutti i provvedimenti rimarranno in vigore fino al termine dei lavori.

ÜÄË

Torna il maltempo, da domani nubifragi e neve

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Torna il maltempo, da domani nubifragi e neve"

Data: 03/03/2015

Indietro

Torna il maltempo, da domani nubifragi e neve

Piogge e rovesci interesseranno in particolare le regioni centro meridionali

03 marzo 2015

In arrivo un'ondata di aria fredda dalla Groenlandia. Da domani in Italia ripiomberà in un clima invernale, per un'ondata di aria fredda, in arrivo dalla Groenlandia. Torneranno piogge, neve e vento fortissimo e le temperature caleranno in modo brusco. Quella di oggi sarà l'ultima giornata primaverile e prevalentemente soleggiata su gran parte delle regioni.

METEO**TRAFFICO**

Piogge e rovesci interesseranno in particolare le regioni centro meridionali con nevicate fino a quote di bassa collina sulla dorsale centrale, fin verso i 400/800 metri al Sud e sulle Isole. Le temperature, in brusco calo, scenderanno al di sotto della media. Potrebbero esserci anche temporali tra Campania e Calabria tirrenica.

L'ingresso di venti di origine polare porteranno precipitazioni in Toscana e Sardegna, e in seguito il maltempo toccherà anche il Nord, soprattutto nel Triveneto e in Emilia-Romagna. La pioggia sarà forte soprattutto sull'Emilia-Romagna, le Marche e il Lazio. Il riminese, pesarese e poi frusinate, casertano, napoletano saranno a rischio nubifragio. Venti fortissimi da Nord/Nordest soffieranno su tutti i mari, burrascosi sul Tirreno. Giovedì il freddo e le precipitazioni colpiranno le regioni adriatiche, soprattutto le Marche meridionali, Abruzzo e Molise, ma anche la Puglia nell'area del Gargano ed infine la Sicilia settentrionale.

Per gli amanti dello sci è prevista neve abbondante sugli appennini fin sopra i 200 metri entro la notte di giovedì. Si faranno i conti con le cattive condizioni del meteo anche nel fine settimana sulle regioni adriatiche e al sud. Previsto invece sole al nord, in Sardegna e nelle regioni tirreniche, anche se permarrà il freddo.

Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir

Leggo.it

"Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo, allerta della Protezione civile:
rischio bufere e neve. Scatta blocco Tir

Tweet

| COMMENTA

martedì 3 marzo 2015, 18:46

ROMA - Una perturbazione atlantica porterà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di forte maltempo sull'Italia, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. Lo indica un avviso della Protezione civile. Da domani pomeriggio, dunque, ci saranno venti forti sulla Sardegna, in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Infine, dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Valutata per domani criticità 'arancione' (secondo di tre livelli) per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Si prevedono in estensione anche nevicate sulle zone interne della regione con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Il brusco calo delle temperature, associato alle precipitazioni su alcuni tratti dell'autostrada gestita da Strada dei Parchi, indica la possibilità di precipitazioni miste di acqua e neve nella notte di domani, particolarmente nelle tratte interne sopra i 600 metri. Le previsioni per dopodomani, 5 marzo, segnalano possibili forti nevicate nel tratto fra il bivio di Torano e Colledara su A24 e fra Avezzano e Pescara su A25, già a partire dalle prime ore del mattino. La neve continuerà a cadere nel corso di tutta la giornata, estendendosi fino a Scafa sulla A25, con la possibilità di accumuli fra i 10 e i 25 cm. Sulle autostrade A24 Roma - Teramo ed A25 Torano - Pescara resta attivo il Piano Operativo per la gestione delle Operazioni Invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti e per lo sgombero della neve. Attivo il blocco dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulla A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma, e sulla A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano. Strada dei Parchi consiglia i Viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada. Per le informazioni in tempo reale sulle condizioni del traffico e della viabilità si raccomanda di consultare il Televideo Rai e Mediaset, di ascoltare i notiziari Cciss e Isoradio, di visitare il sito www.stradadeiparchi.it o chiamare il numero telefonico 840.042121.

***Maltempo, allerta della Protezione civile: rischio bufere e neve. Scat
ta blocco Tir***

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Tragedia a Ischia: un uomo muore travolto da una frana

Caos maltempo, la frana ha inghiottito il campo da calcio

Le previsioni meteo delle prossime 24 ore

Due operai travolti e uccisi da un Tir: coprivano le buche del...

Previsioni meteo: freddo e neve in arrivo in Italia

- Mentelocale.it

Mentelocale.it

"Previsioni meteo: freddo e neve in arrivo in Italia"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Previsioni meteo: freddo e neve in arrivo in Italia

Neve in città © shutterstock

Maltempo da mercoledì 4 marzo. La perturbazione prima nel Nord Italia e poi nel Centro Sud. Temperature basse a partire dalla Liguria, fino a Basilicata e Sicilia

[Magazine / Società & Tendenze / Attualità](#)

Martedì 3 marzo 2015

Ci stavamo abituando a temperature fredde, ma nella media stagionale, con un po' di sole che ogni tanto faceva capolino. Insomma, a un inverno nella norma. Oggi, martedì 3 marzo, nel Sud splende il sole e fa piuttosto caldo.

Ma le cose cambieranno a partire da mercoledì 4 marzo, quando le temperature si abbasseranno nuovamente: sulla nostra penisola è in arrivo un nucleo molto freddo, di origine artica.

La perturbazione colpirà prima il Nord Italia e poi il Centro Sud. Le nuvole, con possibili temporali, arriveranno in Liguria e in Piemonte mercoledì 4, nel pomeriggio. Poi, sempre in giornata, si sposteranno in Toscana, Emilia Romagna, fino a scendere in Umbria, Marche e Sardegna. La perturbazione sarà caratterizzata da vento e temperature più basse.

Nella giornata di giovedì 5 marzo il maltempo raggiungerà il suo picco nel Centro Italia: in Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise saranno possibili nevicate a bassa quota (fino ai 200 metri nelle regioni del Centro e fino ai 600 metri al Sud), con temporali e precipitazioni abbondanti.

Venerdì 6 marzo è previsto ancora un clima molto freddo, anche se nel Nord tornerà il bel tempo. Nel Centro Sud invece è prevista ancora neve, con precipitazioni abbondanti. La neve è prevista anche in Campania, Basilicata e Sicilia.

Cosa dobbiamo aspettarci per il fine settimana? Per ora è difficile dirlo. Intanto è meglio tirar fuori nuovamente guanti e berretto di lana.

R.M.

Come uscire dalla crisi? Si deve rompere con il passato

Internet: l'Italia ha la peggiore copertura d'Europa

Cosa significa essere giovani durante la crisi?

Meteo Genova e Liguria: tanto sole fino al weekend

© Copyright mentelocale.it

vietata la riproduzione

[Società & Tendenze Attualità](#)

Previsioni meteo: freddo e neve in arrivo in Italia

2015-03-03T10:13:00+01:00

Le donne raccontate con la fotografia nel libro di Luciano Del Castillo

Esce libro fotografico di Luciano Del Castillo - Meta Magazine

Meta Magazine.it

""

Data: 03/03/2015

Indietro

Le donne raccontate con la fotografia nel libro di Luciano Del Castillo

La Redazione 03 marzo, 2015 Città Metropolitana, Cultura e spettacolo, Roma, Ultim'Orà 24

Locandina

Venerdì 6 marzo, presso Spazio5, in via Crescenzo 99/d a Roma, sarà presentato il nuovo libro fotografico dal titolo Dalla luna al vento. Donne nelle fotografie di Luciano del Castillo (Tempesta Editore).

Il volume è una raccolta di immagini, selezionate tra le migliaia realizzate in tanti anni di carriera dell'autore, che inquadrano la figura della donna mettendo a fuoco l'essenza stessa del genere femminile, attraverso l'obiettivo attento di Del Castillo che riesce a trasformare i sentimenti in emozioni: lo sguardo curioso che filtra dalla zanzariera della ragazza afghana, il sorriso della prostituta fermata seminuda dai Carabinieri, le lacrime delle donne curde fuori dall'ospedale di Emergency, la dolcezza con la quale una mamma cingalese culla la sua bambina e molto altro. Insieme a loro, donne che sono diventate un punto di riferimento per tutti.

Un libro nato come reazione al susseguirsi di notizie che quotidianamente riempiono le cronache di donne lese, violate, maltrattate, uccise. Ma anche una sorta di risposta a tutti coloro che si oppongono a questo crescendo, e che sfogliando il libro possono sentirsi vicini a quegli sguardi e a quei sorrisi che diventano contagiosi e fanno venir voglia di ricominciare a guardare chi hai di fronte, di capire, di condividere, perché la vita è fatta di momenti irripetibili.

Luciano Del Castillo inizia nel 1980 come fotoreporter a Palermo, presso il quotidiano l'Ora e l'agenzia Informazione Fotografica di Letizia Battaglia e Franco Zecchin. Nel 1987, collabora per "Action Press" di Amburgo sugli avvenimenti dell'Est europeo: Romania, Polonia, Ungheria, Jugoslavia. Nel 1986 e dal 1994 al 1996 cura dossier monografici d'attualità per la televisione catalana Tv33.

A Roma dal 1994, realizza reportage per il Corriere della Sera, la Repubblica, Il Messaggero, La Stampa, L'Unità, Avvenire, Panorama, L'Espresso (dove nel 2005 pubblica il reportage da Nasirya Brigata Combat Camera), Famiglia Cristiana, Diario (dove nel 2002 pubblica un dossier sui rischi dei reporter di guerra), Avvenimenti; e per ANSA, The Associated Press, The Boston Globe, The Guardian, The Washington Post, International Herald Tribune, El País, La Vanguardia, El Tiempo, El Mundo, The Australian, Der Spiegel. Ad aprile 2002 è relatore al convegno sul "Ruolo dell'informazione fotografica nelle zone di guerra", organizzato a Torino dalla Fondazione Italiana della Fotografia. Dal 2002 alla fine del 2005 lavora principalmente all'estero, nelle zone di conflitto e di crisi, anche al seguito del Dipartimento della Protezione Civile italiana per le esercitazioni e per le missioni d'emergenza effettuate in paesi colpiti da disastri naturali e del Ministero della Difesa. Collabora con Università degli Studi Roma Tre, e i corsi informativi del Ministero della Difesa in collaborazione con la Federazione Nazionale Stampa Italiana. Nel 2008 ha contribuito alla realizzazione della prima rivista palestinese di fotografia Wameed. Lavora per l'Agenzia Nazionale di Stampa Associata ANSA.

www.delcastillo.it

Maurizio Riccardi

Fotografo, è direttore dell'Agenzia di documentazione fotografica Agr, impegnata sia sulla stretta attualità che sulle descrizioni più complete attraverso le immagini. Opera su tutta la sfera della multimedialità: testata giornalistica on line, video, internet, comunicazione e social media. Con l'Archivio Riccardi dispone di oltre un milione di scatti, realizzati con il padre Carlo, il celebre paparazzo e artista della dolce vita, e che costituiscono una grande storia dei fatti e del costume italiano. Maurizio Riccardi ha realizzato numerose mostre fra le quali la molto richiesta "Vita da Strega", sulla storia del

Le donne raccontate con la fotografia nel libro di Luciano Del Castillo

premio letterario più importante, “I papi santi” e “Donne & lavoro”. Quest'ultima dà il titolo anche a un libro suo e di Carlo, pubblicato da Grafica Veneta. Altri suoi libri sono “Africa perché”, edito da New Media, e “San Giovanni Paolo II. Il Papa venuto da lontano”, con il testo di Vittorio Esposito, Armando Editore. Maurizio Riccardi ha dato vita alla galleria Spazio5, a due passi da san Pietro, diventata rapidamente un punto di riferimento culturale per le mostre di fotografia e di arte e per gli eventi culturali, con una particolare attenzione ai libri. www.agrpress.it

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile conferma il brusco o peggioramento da domani [MAPPE]

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile conferma il brusco peggioramento da domani [MAPPE]"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile conferma il brusco peggioramento da domani [MAPPE]

martedì 3 marzo 2015, 17:27 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 17:27

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo

Una perturbazione di origine atlantica determinerà, dalla seconda parte della giornata di domani, una fase di tempo fortemente perturbato sul nostro Paese, con precipitazioni sparse al Centro-Sud, abbondanti nevicate fino a quote collinari sulle regioni centrali e forti venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, venti forti occidentali sulla Sardegna, in rotazione dai quadranti settentrionali e in intensificazione fino a burrasca forte, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sempre dal tardo pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, infine, sempre dalla tarda sera di domani, nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idraulico diffuso sulle Marche e sui bacini montani dei fiumi romagnoli e del Reno, nonché sulla pianura di Forlì e Ravenna in Emilia-Romagna. Criticità gialla, invece, sulle restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, MERCOLEDÌ 4 MARZO:

Precipitazioni:

Allerta Meteo, il bollettino della protezione civile conferma il brusco o peggioramento da domani [MAPPE]

dal pomeriggio sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;

dal pomeriggio sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Sardegna centro-settentrionale, Liguria di levante, Campania e zone interne di Molise ed Abruzzo.

Nevicate: al nord sopra i 600-700 m, con quantitativi cumulati deboli, sull'Appennino settentrionale quota neve in abbassamento fino ai 400 metri; sulle regioni centrali fino a 600-800 m, in abbassamento serale sulle Marche fino a 400 metri.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: in diminuzione, localmente sensibile, al nord.

Venti: dal pomeriggio forti nord-occidentali sulla Sardegna, in intensificazione fino a burrasca; dalla sera tendenti a forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico, Toscana, Umbria e Marche; dalla sera tendenti a forti meridionali sulla Puglia.

Mari: dal pomeriggio molto mosso il Mar di Sardegna, tendente a molto agitato dalla sera; dalla sera tendenti a molto mossi i restanti bacini, fino ad agitati il Mar Ligure, l'alto Adriatico e il Canale di Sardegna.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, GIOVEDÌ 5 MARZO:**Precipitazioni:**

diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio orientale e Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulle regioni adriatiche;

sparsa, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del centro-sud e sulla Romagna, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

Nevicate: su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e zone interne del Lazio e Campania, con quota neve in abbassamento fino ai 300-400 metri e quantitativi abbondanti, sul resto del centro-sud sopra i 500-700 m con quantitativi moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: in diminuzione localmente sensibile su tutte le regioni.

Venti: forti settentrionali su tutte le regioni, con rinforzi fino a burrasca o burrasca forte su Sardegna, Sicilia, Liguria, zone dell'alto e medio Adriatico, Toscana, Lazio e su tutti i rilievi alpini ed appenninici.

Mari: agitati tutti i bacini centro-meridionali, fino a grossi i mari circostanti la Sardegna e il Tirreno centro-meridionale; da molto mossi a localmente agitati i bacini settentrionali.

Indonesia: terremoto magnitudo 6.4 al largo di Sumatra**MeteoWeb.eu***"Indonesia: terremoto magnitudo 6.4 al largo di Sumatra"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Indonesia: terremoto magnitudo 6.4 al largo di Sumatra

martedì 3 marzo 2015, 12:37 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 12:37

Un terremoto di magnitudo 6.4 a nordovest di Sikabaluan, in Indonesia

Un terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter si è verificato a 50 chilometri a nordovest di Sikabaluan, in Indonesia. Lo riferisce lo U.S. Geological Survey. L'epicentro, con una profondità di 37.65 chilometri, è stato inizialmente posto a 0.7667 gradi di latitudine sud e 98.7079 gradi di longitudine est.

Allerta Meteo per "fenomeni intensi" in tutta Italia: avviso dell'aeronautica militare

Allerta Meteo per “fenomeni intensi” in tutta Italia: avviso dell'aeronautica militare

MeteoWeb.eu

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo per “fenomeni intensi” in tutta Italia: avviso dell'aeronautica militare

martedì 3 marzo 2015, 14:20 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 14:20

Emesso nuovo avviso di “fenomeni intensi” dell'aeronautica militare

Alle ore 13:00 di oggi 03/03/2015 il servizio meteorologico dell'aeronautica militare ha emesso l'avviso n° 15 relativo ai “fenomeni intensi” previsti entro le prossime ore. Lo riportiamo integralmente: Dal pomeriggio di domani mercoledì 04 marzo 2015 si prevedono precipitazioni intense tendenti ad assumere carattere di persistenza sull'Emilia Romagna, in estensione dalla sera a Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Campania, con fenomeni che sulla fascia pedemontana appenninica dell'Emilia Romagna e su quella umbro-marchigiana assumeranno carattere nevoso a quote collinari dalla serata. Dalla mattina di dopodomani giovedì 5 marzo 2015 le precipitazioni persistenti si estenderanno anche ad Abruzzo e Molise, con quota della neve in rapida diminuzione fino al livello di collina. Gli accumuli precipitativi sulla fascia costiera di Marche, Abruzzo e Molise e nevosi sull'entroterra delle stesse regioni e sull'Umbria potranno assumere localmente carattere di eccezionalità. Nella notte e nella mattinata della giornata di dopodomani, giovedì 5 marzo 2015, sono inoltre attese nevicate a quote collinari anche sulla Toscana meridionale e sull'alto Lazio e precipitazioni temporalesche localmente intense sulla Basilicata tirrenica e sulla Calabria tirrenica. Dalla sera di domani, mercoledì 4 marzo 2015, si prevedono inoltre venti dai quadranti settentrionali di intensità di burrasca o burrasca forte su Liguria, Sardegna, Toscana, coste del Veneto, Emilia Romagna e Marche, in estensione nella notte e nella mattinata di dopodomani giovedì 5 marzo 2015 a Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise, Sicilia e Calabria; ventilazione che sulla Sardegna orientale, sulla Maremma Toscana, sul Lazio settentrionale e sulle coste di Marche meridionali, Abruzzo e Molise potrà assumere localmente anche intensità di tempesta. Dalle prime ore della giornata di dopodomani, giovedì 5 marzo 2015, si prevedono altresì condizioni di mare da molto agitato a grosso sul mare e canale di Sardegna, sul Tirreno centro-meridionale settore ovest, sullo stretto di Sicilia e sul medio e alto Adriatico, con forti mareggiate sulle coste sudoccidentali e nordorientali della Sardegna, sulla Sicilia occidentale, sulle Marche, sull'Abruzzo e sul Molise.

Le informazioni di avvisi meteo fornite dall'aeronautica militare si riferiscono solo all'intensità e ricorrenza dei fenomeni e, pertanto, non si riferiscono all'impatto sui territori e non rappresentano le allerte ufficiali emanate dal Servizio Nazionale di Protezione Civile www.protezionecivile.gov.it

Terremoto del 2009 in Abruzzo: Francia e Russia in campo per L'Aquila, USA e GB "latitanti"**MeteoWeb.eu***"Terremoto del 2009 in Abruzzo: Francia e Russia in campo per L'Aquila, USA e GB "latitanti"'"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Terremoto del 2009 in Abruzzo: Francia e Russia in campo per L Aquila, USA e GB latitanti

martedì 3 marzo 2015, 16:18 di Valentina Ferrandello

martedì 3 marzo 2015, 16:18

Poche settimane dopo il terremoto del 6 aprile 2009 che rase al suolo L Aquila e tanti altri comuni abruzzesi, i potenti della terra, riuniti nel G8 in Abruzzo, videro con i loro occhi la devastazione causata dal sisma. Da parte di tanti Capi di Stato e di governo, che anche nei mesi successivi visitarono la città, arrivarono promesse di aiuto. Ma a distanza di quasi sei anni dalla tragedia che costò la vita a 309 persone, sono pochi i Paesi scesi in campo con aiuti concreti. Tra questi alcuni hanno adottato monumenti. La Francia ha finanziato il restauro del complesso monumentale e Chiesa di Santa Maria del Suffragio, mentre il Kazakhstan è intervenuto a favore del recupero della Chiesa di San Biagio d Amiternum e di San Giuseppe dei Minimi. Se la Germania ha partecipato alla ricostruzione di Onna, il Canada ha investito per la nuova residenza per studenti universitari mentre il Giappone ha dato un contributo per un nuovo palazzetto dello sport. Anche la Russia ha fatto la sua parte facendosi carico della ristrutturazione dello storico Palazzo Ardinghelli, a L Aquila, e di interventi di ricostruzione nella frazione di San Gregorio. Mentre donazioni sono arrivate anche da Israele, Estonia e Australia assenti eccellenti sono gli Stati Uniti. Non a caso, alcuni giorni fa, il presidente della Regione Abruzzo Luciano D Alfonso ha scritto una lettera direttamente al presidente Barack Obama ricordandogli gli impegni assunti dagli Usa su un sistema di scambio culturale fra studenti italiani e americani e la promozione e messa a disposizione di borse di studio per universitari. Dopo sei anni non abbiamo ricevuto alcuna risposta , ha scritto il governatore ad Obama chiedendogli di voler verificare che l iniziativa abbia un felice esito, secondo le attese della città dell Aquila . Nessuna donazione neppure dal Regno Unito che però, a differenza degli statunitensi, in tal senso non aveva mai assunto impegni.

Afghanistan: saliti a 300 i morti per le valanghe [FOTO]**MeteoWeb.eu***"Afghanistan: saliti a 300 i morti per le valanghe [FOTO]"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Afghanistan: saliti a 300 i morti per le valanghe [FOTO]

martedì 3 marzo 2015, 20:38 di F.F.

martedì 3 marzo 2015, 20:38

Soltanto nel Panjshir, in una settimana il maltempo ha causato oltre 200 vittime

LaPresse/Reuters

E salito ormai a circa 300 il numero delle vittime delle intense nevicate e delle valanghe che hanno interessato negli ultimi giorni la meta delle province afgane ed in particolare quella centro-settentrionale del Panjshir. Il nuovo bilancio, riferisce il portale di notizie Khaama Press, è stato tracciato oggi dal coordinatore del governo Abdullah Abdullah durante il Consiglio dei ministri. Soltanto nel Panjshir, in una settimana il maltempo ha causato oltre 200 vittime, mentre decine di corpi sono ancora sotto la neve. Pesante è anche il bilancio dei morti in Badakhshan, Baghlan e Faryab. Oltre a quelle di vite umane, sono state anche forti le perdite legate al bestiame, ai raccolti e alle infrastrutture abitative.

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

Afghanistan: saliti a 300 i morti per le valanghe [FOTO]

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

LaPresse/Reuters

Montagna: apprensione per due scialpinisti bloccati per tutta la notte all'addiaccio a 2.800 metri**MeteoWeb.eu***"Montagna: apprensione per due scialpinisti bloccati per tutta la notte all'addiaccio a 2.800 metri"*Data: **04/03/2015**

Indietro

Montagna: apprensione per due scialpinisti bloccati per tutta la notte all'addiaccio a 2.800 metri

martedì 3 marzo 2015, 22:50 di **Peppe Caridi**

martedì 3 marzo 2015, 22:50

Due scialpinisti un italiano e uno spagnolo sono bloccati in Valsavarenche a quota 2.800 metri, nella zona della becca di Monciair, dopo aver smarrito la via del rientro. Hanno riferito ai soccorritori di essere in buone condizioni e ben equipaggiati per trascorrere la notte all'addiaccio. Causa pericolo valanghe effettuare il recupero in nottata è troppo pericoloso. Soccorso alpino e guardia di finanza interverranno domattina con l'elicottero e, in caso di maltempo, con squadre a terra.

ÜÀË

Data:

03-03-2015

Noodls

Allerta protezione civile

Comune di Cervia (via noodls) /

Noodls

"Allerta protezione civile"

Data: **03/03/2015**

Indietro

03/03/2015 | Press release

Allerta protezione civile

distributed by noodls on 03/03/2015 17:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra

CNH Industrial NV (via noodls) /

Noodls

"CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra"

Data: **03/03/2015**

Indietro

03/03/2015 | Press release

CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra
distributed by noodls on 03/03/2015 15:14

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Corporate Communications

CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra L'azienda ha siglato un accordo con Iridium Communications Inc. per offrire servizi di connettività satellitare M2M (machine to machine). Questo sviluppo migliora ulteriormente l'offerta di servizi telematici dell'azienda per il suo settore movimento terra, fornendo una copertura globale ed affidabile per i suoi prodotti.

Londra, 3 marzo 2015

CNH Industrial N.V. (NYSE: CNHI /MI: CNHI) ha avviato una nuova iniziativa volta a migliorare la connettività tra gli utenti e i macchinari del settore movimento terra, ovunque essi si trovino. Questo sviluppo include un accordo con Iridium Communications Inc., un provider globale di comunicazioni satellitari per lo scambio di dati e comunicazione vocale in tempo reale. CNH Industrial integrerà la rete satellitare di Iridium nell'offerta telematica delle sue macchine movimento terra.

L'accordo è un importante passo avanti per CNH Industrial, che ora potrà sfruttare queste nuove capacità per offrire connettività M2M (machine to machine) in assenza di reti tradizionali e prevede lo sviluppo di connettività satellitare globale per i clienti dei marchi CASE e New Holland Construction. L'integrazione di questa connettività consentirà agli utenti delle soluzioni telematiche di CASE® SiteWatch e New Holland Construction® Fleet Force, di essere operativi anche al di fuori dei confini della copertura cellulare, permettendo agli operatori di comunicare con i loro macchinari indipendentemente dalle distanze esistenti.

Già leader nella tecnologia per collegare uomini e macchine al lavoro, SiteWatch e FleetForce permettono agli operatori del settore movimento terra di monitorare il sito e le prestazioni dei propri macchinari; migliorare la sicurezza creando perimetri virtuali geo localizzati collegati ad un allarme; ridurre i costi di manutenzione e ottimizzare i costi operativi tramite il controllo e l'analisi del consumo di carburante.

CNH Industrial N.V. 25 St James's Street London, SW1A 1HG United Kingdom

La divisione Precision Solutions & Telematics di CNH Industrial si pone l'obiettivo di fornire tecnologie in grado di migliorare le prestazioni per i diversi segmenti di prodotti dell'azienda, tra cui mezzi per l'agricoltura, il movimento terra e

CNH Industrial migliora la connettività satellitare globale per il settore movimento terra

veicoli commerciali. La vasta esperienza di CNH Industrial e i primati messi a segno nell'innovazione dei prodotti, hanno permesso all'azienda di raggiungere una profonda conoscenza del settore movimento terra, tale da poter fornire ai propri marchi tecnologia efficiente in grado di generare profitti.

Nel 2013, CNH Industrial ha investito in ricerca e sviluppo oltre 1,2 miliardi di USD, pari al 3,8% del fatturato globale delle operazioni industriali. Di questi, oltre 730 milioni sono stati dedicati ai settori dei macchinari per l'agricoltura e la costruzione.

CNH Industrial N.V. (NYSE: CNHI /MI: CNHI) è un leader globale nel campo dei capital goods con una consolidata esperienza industriale, un'ampia gamma di prodotti e una presenza mondiale. Ciascuno dei brand della società è un player internazionale di rilievo nel rispettivo settore industriale: Case IH, New Holland Agriculture e Steyr per i trattori e le macchine agricole, Case e New Holland Construction per le macchine movimento terra, Iveco per i veicoli commerciali, Iveco Bus e Heuliez Bus per gli autobus e i bus granturismo, Iveco Astra per i veicoli cava cantiere, Magirus per i veicoli antincendio, Iveco Defence Vehicles per i veicoli per la difesa e la protezione civile; FPT Industrial per i motori e le trasmissioni. Per maggiori informazioni su CNH Industrial: www.cnhindustrial.com

Per ulteriori informazioni contattare: Laura Overall Alessia Domanico Corporate Communications Manager Corporate Communications CNH Industrial CNH Industrial

Tel. +44 (0)1268 292 468 Tel: +44 (0)1268 292 992

E-mail: www.cnhindustrial.com

Canali a rischio esondazione

Parvapolis

Parvapolis

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Canali a rischio esondazione

Terriccio e rami bloccano le acque. Rischio inondazione per i terreni circostanti

03/03/2015

I volontari del Nucleo di Protezione Civile ANC Sabaudia 147, guidati dal M.llo Enzo Cestra hanno effettuato su richiesta di un privato un sopralluogo lungo il canale di bonifica Nocchio e Canale Scarica La Nave in località Bella Farnia nel Comune di Sabaudia a margine della Lottizzazione Rio Bleu. Il sopralluogo è servito per constatare il pericolo di tracimazione del canale a causa della presenza di terriccio e alberi di eucalipto nel letto del corso d'acqua che hanno ostacolato e quasi impedito il passaggio dell'acqua verso la foce di Rio Martino. Dunque l'associazione di Protezione Civile ha inviato una comunicazione urgente al Consorzio di Bonifica, al quale compete la sicurezza del canale, affinché si attivi per evitare che ulteriori piogge possano causare esondazioni e conseguenti forti danni alle piantagioni in serra presenti nella zona.

Redazione Parvapolis

***"Strategie europee di resilienza: una nuova opportunità per la risposta
a delle comunità locali"***

“Strategie europee di resilienza: una nuova opportunità per la risposta delle comunità locali | Citta di Castello | Attualita

Primo Piano Notizie.com

""

Data: 03/03/2015

Indietro

“Strategie europee di resilienza: una nuova opportunità per la risposta delle comunità locali

03/03/2015 17.36.24 - Nuovo!

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 6 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualita

Citta di Castello - Piena soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Centro Studi Giuliano Granocchia CP MODEL - Civil Protection Massive Open Developed E-Learning (modelli di sviluppo ed implementazione di strumenti massivi per la formazione nel settore della protezione civile) è il Progetto Europeo di durata biennale, finanziato dalla Commissione Europea Direzione Generale Echo, Unità di Protezione Civile, e coordinato dal Centro Studi Villa Montesca, che si è aperto ieri a Città di Castello con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei partner italiani ed europei (INGV Istituto Nazionale Italiano di Geofisica e Vulcanologia - Università e Museo di Storia Naturale di Creta, Grecia - alpS GmbH Centro per le tecnologie di adattamento al cambiamento climatico, Austria – Consiglio Provinciale di Northamptonshire, Inghilterra - Giunta di Galicia Direzione Generale Emergenze ed Interni, Spagna). Il progetto intende definire strategie di resilienza, cioè sviluppare e potenziare la capacità delle Comunità locali di auto-organizzarsi in caso di calamità naturali ed antropiche, sfruttando in maniera consapevole tutte le proprie risorse umane e strutturali.

L'incontro ha consentito di definire le fasi di sviluppo e le linee guida del progetto, che prevede:

- la definizione di una “Mappa di criticità di Resilienza” tesa ad analizzare i motivi che rendono difficile adottare strategie indirizzate ad aumentare il livello di auto-organizzazione delle comunità
 - la creazione della “Resilience MOOC”, una piattaforma, rivolta ad esperti e volontari, che conterrà corsi, linee guida e informazioni operative per mettere in pratica l'apprendimento delle procedure da adottare
 - la realizzazione del “Gioco delle città resilienti” un prodotto con il quale si intende diffondere il concetto di resilienza ad un pubblico più ampio, non limitandosi a quello degli specialisti e dei professionisti del settore della protezione civile.
- Piena soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Centro Studi Giuliano Granocchia:

“Si tratta di un progetto di grande valore per un territorio come il nostro particolarmente toccato dagli eventi sismici, in

***"Strategie europee di resilienza: una nuova opportunità per la risposta
a delle comunità locali"***

cui la forte esperienza maturata dal Centro Studi e le peculiarità dei partner, fra cui l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, consentiranno di realizzare prodotti da trasmettere e trasferire ad altre realtà territoriali a livello nazionale ed internazionale. Il terzo progetto nel settore della protezione civile finanziato dalla Commissione europea al Centro Studi Villa Montesca in qualità di capofila, testimonia inoltre la grande capacità di idee, progettazione e realizzazione che è possibile riscontrare nelle professionalità interne alla struttura”

Collaborazione tra la Marina Militare e i Vigili del Fuoco**Specchio Economico***"Collaborazione tra la Marina Militare e i Vigili del Fuoco"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Collaborazione tra la Marina Militare e i Vigili del Fuoco Scritto da Redazione [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)

Gioacchino Giomi e Giuseppe De Giorgi

Un accordo di collaborazione tra la Marina Militare e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato siglato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di squadra Giuseppe De Giorgi e da Gioacchino Giomi, capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Scopo dell'accordo incrementare la conoscenza delle rispettive organizzazioni al fine di individuare attività di collaborazione di comune interesse e di reciproco beneficio per valorizzare le rispettive capacità e metterle al servizio della collettività. La collaborazione tra la Marina e i Vigili del Fuoco prevede di avviare attività di studio, ricerca, sperimentazione, formazione, addestramento congiunto e impiego operativo, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, mettendo a disposizione il proprio personale e le strutture. La Marina Militare esprime le proprie capacità ed impiega i propri uomini e mezzi in una gamma di attività ed operazioni che spaziano dal campo umanitario, a quelli ambientale e scientifico ed in tutti i settori d'interesse della collettività che, unitamente alla funzione prettamente militare, delineano le capacità «dual-use» in senso più ampio. Le attività di soccorso tecnico urgente e più in generale di soccorso pubblico, unitamente a quelle di prevenzione e vigilanza antincendio, sono garantite in Italia dalle strutture operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dislocate in tutto il territorio nazionale, attive 7 giorni su 7, in tutto l'arco delle 24 ore.

Alenia Aermacchi, 100 milioni di euro dalla Difesa del Peru'**Specchio Economico***"Alenia Aermacchi, 100 milioni di euro dalla Difesa del Peru'"*Data: **03/03/2015**

Indietro

Alenia Aermacchi, 100 milioni di euro dalla Difesa del Peru' Scritto da Redazione dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa

Lo Spartan C-27J

L'Alenia Aermacchi, società della Finmeccanica, e il Ministero della Difesa del Perù hanno firmato un contratto dell'importo di circa 100 milioni di euro per la fornitura di due aerei da trasporto tattico C-27J Spartan. Il contratto, che fa salire a quattro il numero complessivo di C-27J Spartan ordinati dalla Fuerza Aerea del Perù, comprende anche il supporto logistico integrato e l'assistenza tecnica. I primi due velivoli, ordinati nel dicembre 2013, saranno consegnati alla Fuerza Aerea nei primi mesi del 2015, mentre quelli relativi al secondo ordine saranno consegnati nel 2016 e 2017.; i velivoli saranno gestiti dal Grupo Aéreo No 8 con base a Callao, sulla costa centrale del Paese. Il C-27J Spartan è stato scelto grazie alla capacità di operare in modo sicuro ed efficiente e a costi competitivi in tutti gli scenari operativi del Paese dell'America Latina, incluse le attività su piste non preparate delle Ande e dei numerosi aeroporti locali. Oltre che dal Perù, il C-27J Spartan è già stato ordinato dalle forze aeree di Italia, Grecia, Bulgaria, Lituania, Romania, Marocco e Slovacchia, nonché dagli Stati Uniti, dal Messico, dall'Australia per un totale di 80 velivoli. Il C-27J Spartan è un velivolo da trasporto tattico medio di nuova generazione, bimotores a turbina con tecnologia allo stato dell'arte nell'avionica, nel sistema di propulsione e negli altri sistemi di bordo. Il velivolo è in grado di compiere molteplici missioni tra cui trasporto di truppe e di carichi vari, evacuazione sanitaria, lancio di materiali e di paracadutisti, ricerca e soccorso, rifornimento logistico, assistenza umanitaria, interventi antincendio e supporto alle operazioni di protezione civile.

Maltempo,Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia

| tiscali.notizie

Tiscali

"Maltempo,Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia"

Data: **04/03/2015**

Indietro

Maltempo,Tornano freddo, neve e pioggia: allerta su gran parte dell'Italia

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 3 mar. (askanews) - Tornano freddo, neve e pioggia: allerta maltempo su gran parte d'Italia, per l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà con sé aria fredda, provocando piogge sparse al Centro-Sud e abbondanti nevicate, fino a quote collinari, sulle regioni centrali, e forti venti. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, valido a partire da domani. Prevista criticità arancione su Emilia Romagna e Marche per rischio idraulico.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di domani, mercoledì 4 marzo, venti forti fino a burrasca sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Marche. In arrivo poi, dalla serata, venti forti dai quadranti settentrionali su Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Attese in serata anche nevicate su Emilia-Romagna, Umbria e Marche, in estensione ad Abruzzo, Molise e zone interne del Lazio, con quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti.

03 marzo 2015

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

- Wired

Wired.it

"Città della scienza, due anni dopo l'incendio"

Data: **04/03/2015**

[Indietro](#)

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

Oggi a Bagnoli si festeggia l'avvio del processo di ricostruzione del nuovo Science Center, senza dimenticare la distruzione portata dalle fiamme

Anna Lisa Bonfranceschi

Pubblicato

marzo 4, 2015

La Città della scienza all'indomani del rogo della notte del 4 marzo. (foto: CONTROLUCE/AFP/Getty Images)

Se lo scorso anno non era stato possibile, se non cancellare, per lo meno sostituire il ricordo delle fiamme che distrussero il parco scientifico con la firma dell'accordo per la ricostruzione e quindi guardare al futuro senza dimenticare il passato quest'anno il 4 marzo per Città della scienza avrà un sapore del tutto diverso. La grande festa della ricostruzione di oggi si apre con la consapevolezza che qualcosa per il futuro del polo di Bagnoli si sta finalmente e decisamente muovendo.

È di appena qualche giorno fa infatti la conclusione della prima fase del concorso per la costruzione del nuovo Science Center, andato distrutto nella notte tra il 4 e 5 marzo del 2013 da un incendio doloso. La commissione presieduta dal direttore del polo Luigi Amodio ha infatti selezionato i 15 progetti tra i 98 pervenuti da tutto il mondo tra cui verranno quindi scelti, a maggio, i primi tre classificati. Solo dopo sarà possibile allestire i cantieri per la ricostruzione e, da programma, attendere altri due anni e mezzo. Costo stimato: 50 milioni di euro, 33 dei quali stanziati dal governo e con alcuni fondi raccolti anche dalla Fondazione Idis che gestisce il polo scientifico.

FULLSCREEN

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Fabio Donato)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Antonio Biasucci)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Antonio Biasucci)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Mimmo Jodice)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

Città della scienza - Mostra Messa a fuoco (foto: Raffaella Mariniello)

L annuncio della conclusione della prima fase del concorso fa solo da cornice alla grande festa della ricostruzione in programma a Città della scienza. Per tutta la giornata infatti laboratori, mostre, incontri per studenti, ricercatori, makers, startupper e spettacoli si susseguiranno a Bagnoli (qui tutte le informazioni e il programma), oltre all inaugurazione della mostra Messa a fuoco: una carrellata di foto scattate da Antonio Biasiucci, Fabio Donato, Mimmo Jodice e Raffaella Mariniello che hanno ripercorso, di giorno e di notte, i luoghi devastati dalle fiamme.

Ma se lo spirito sì è quello di guardare avanti e puntare alla ricostruzione, quello che è successo il 4 marzo di due anni fa non va dimenticato, a maggior ragione ancora oggi che non si conoscono i colpevoli e le indagini sono ancora in corso (non senza polemiche).

Le fiamme mandarono in fumo 12mila metri quadrati di capannoni del polo scientifico sorto nell ex area industriale Italsider e nato da un idea di Vittorio Silvestrini. Un polo riconosciuto in tutta Europa, annoverato tra le cento eccellenze italiane, visitato da 350 mila persone ogni anno e insignito di prestigiosi titoli, da quello di miglior museo scientifico europeo al miglior incubatore d impresa. Un polo ricoperto dal fuoco che, poco dopo le nove di quel lunedì (giorno di chiusura) del 4 marzo di due anni fa, si alzò da quattro dei sei capannoni del complesso, a partire da diversi focolai (fatto che, insieme alle tracce di benzina, testimoniano la natura dolosa dell incendio, appiccato da parte di qualcuno molto probabilmente arrivato dal mare di fronte all area di Bagnoli). Ad arrivare sul luogo i vigili del fuoco impiegarono 6 minuti. Ma ci sarebbero volute 13 ore a domare le fiamme.

Guarda anche i 50 luoghi scientifici da visitare

FULLSCREEN

Il centro 'Our dynamic Earth' a Edimburgo, in Scozia. La mostra racconta tutti i processi che hanno plasmato la Terra fino a darle la forma attuale: Si parte dal Big Bang, per arrivare fino alla tettonica a zolle e alle glaciazioni. (Wikimedia Commons)

Il Telescopio Hale dell'Osservatorio Palomar a San Diego, in California. Ha scoperto corpi celesti fino ai confini dell'Universo conosciuto, ci ha dato la prima prova diretta della presenza di stelle nelle galassie lontane e ci ha mostrato migliaia di asteroidi. (Flickr/Brian Ungard)

Vulcania a Auvergne, in Francia. All'interno ci sono aree dedicate alla ricerca e agli eventi scientifici, oltre a grandi teatri IMAX e a una serie di serre che simulano gli effetti positivi di vulcanismo. Il sito, lontano da centri abitati, è anche utilizzato dagli escursionisti. (Flickr/Alfa Du Centaure)

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

Il Museo Galileo a Firenze. Ospita alcuni strumenti personali di Galilei, così come molti artefatti costruiti tra il 1400 e il 1800, per lo più strumenti scinetifici pionieristici. All'interno sono custoditi anche il pollice, l'indice e il medio della mano destra di Galilei. (Wikimedia Commons)

Il Titan missile museum nella Green Valley in Arizona. È l'unico sito di Titan II rimasto aperto al pubblico. Qui è possibile esplorare e rivivere il periodo in cui la minaccia di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti e l'ex Unione Sovietica era più che mai realtà. (Flickr/Patrik Finnegan)

Il Tech museum of innovation a San Jose, in California. Costruito nel cuore della Silicon Valley, ha intere sezioni dedicate all'efficienza energetica, alla tecnologia personalizzata, all'esplorazione e alla genetica. Il museo ospita anche il festival locale di jazz e il festival mondiale dell'arte. (Flickr/Anna Fox)

Lo Scitech di Perth, in Australia. Comprende una sezione permanente dedicata alla scienza e un planetario, Horizon. La sua mission è aumentare la partecipazione di tutti gli australiani alle tematiche di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. (Wikimedia Commons)

Il planetario di Hayden a New York. Offre spettacoli giornalieri sulla nascita dell'Universo e un tour del Sistema Solare in alta definizione all'interno del suo Hayden Sphere Star Theater. Spesso qui si tengono corsi e presentazioni pubbliche sulle frontiere dell'astrofisica. (Flickr/NASA Webb Telescope)

Il Centro della scienza di Saint Louis, in Missouri. Fondato come un planetario nel 1963, ora il complesso ospita un museo della scienza con oltre 750 esposizioni. L'edificio che lo ha reso famoso è il planetario di James S. McDonnell, con la sua struttura a iperboloide. (Flickr/Campbellview13)

La Città della scienza di Kolkata, in India. Tra le sezioni del museo ce n'è una dedicata allo studio dei moti, una sulla Terra e una sull'esplorazione dello Spazio. Le esposizioni interattive del parco esterno sono progettate in modo da tollerare tutte le condizioni climatiche. (Wikimedia Commons)

La Science factory 'Vitenfabrikken' di Sandnes, in Norvegia. Contiene sezioni dedicate alla matematica, all'astronomia, alla chimica, alla fisica, all'arte e alla tecnologia. Nel giugno 2013 è stata inaugurata una nuova mostra dedicata all'energia. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e della tecnologia di Shanghai, in Cina. Con una superficie di 98mila metri quadrati e un totale di oltre 2 milioni di visitatori all'anno, è uno dei musei più visitati al mondo. Il design del museo e delle sue mostre principali sono gestiti dalla società high-tech Creative Star Digital. (Flickr/Achim Fisher)

Il Pacific science center di Seattle, nello stato di Washington. Il complesso è stato progettato da Minoru Yamasaki nel 1962. Fa parte di un'organizzazione no-profit e ha una divisione interna che si dedica ad aiutare gli insegnanti a divulgare la scienza ai loro studenti. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Ontario a Toronto, in Canada. Il museo aprì nel 1961 durante il periodo di espansione della città di Toronto. Centinaia di esposizioni interattive includono geologia, scienze naturali, astronomia, musica, tecnologia, anatomia umana, comunicazione e anche manufatti di scienza. (Flickr/Owen Byrne)

L'acquario Churaumi a Okinawa, in Giappone. È uno dei più grandi acquari al mondo. La sua vasca principale, il Kuroshio Sea, ha quasi due milioni di litri d'acqua e ospita innumerevoli creature marine, tra cui anche gli squali balena. (Flickr/Ippei & Janine Naoi)

Il Museo di Neil Armstrong a Wapakoneta, in Ohio. All'interno di trovano un F5 Skydancer, la navicella Gemini 8 e

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

L'Apollo 11, oltre a una serie di manufatti e reperti lunari. L'esterno dell'edificio è costruito in modo da assomigliare alla Luna. (Flickr/Cliff)

Il Centro nazionale della scienza di Delhi, in India. 4500 anni di scienza e tecnologia indiana e di evoluzione della comunicazione si mescolano a esibizioni tematiche, fra cui una galleria sulla biologia umana e una sulla scienza divertente. (Wikimedia Commons)

Il Museo nazionale di scienza, tecnologia e Spazio 'Madatech', in Israele. Il museo è ospitato in un edificio storico la cui costruzione iniziò nel 1912. Durante una visita nel 1923, Albert Einstein ha piantato una delle palme nel cortile davanti all'entrata, sopravvissuta fino a oggi. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e della tecnologia (Pucrs) di Porto Alegre in Brasile. Il museo è stato inaugurato nel 1998 ed è l'unico museo interattivo delle scienze naturali in America Latina. I visitatori possono partecipare direttamente alle riproduzioni di celebri esperimenti attraverso 700 esposizioni interattive. (Flickr)

Il Museo della scienza di Boston, in Massachusetts. Oltre a 700 mostre interattive, ogni giorno ci sono esibizioni e spettacoli dal vivo. Fa parte dell'associazione degli zoo e acquari perché ospita oltre 100 animali, molti dei quali salvati da situazioni pericolose e poi riabilitati. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza e dell'industria a Chicago, in Illinois. Racconta la scienza dietro sette fenomeni naturali: i fulmini, gli incendi, le trombe d'aria, le valanghe, gli tsunami, la luce del sole e gli atomi in movimento. La mostra contiene più di cinquanta esperimenti interattivi. (Flickr/abaddonmi01)

Il Museo della scienza e della tecnologia di Ottawa, in Canada. La sua mission è aiutare il pubblico a capire la storia tecnologica e scientifica del Canada e le relazioni tra scienza, tecnologia e società. Le aree tematiche comprendono comunicazioni, domotica, energia, arti grafiche, scienze fisiche e Spazio. (Flickr/David Carroll)

Il Museo dei cosmonauti a Mosca, in Russia. Il museo contiene reperti spaziali e modelli che ripercorrono la storia del volo, l'astronomia, l'esplorazione dello Spazio e le forme d'arte ispirate allo Spazio. All'interno sono esposti 85mila articoli diversi, e i visitatori sono 300mila ogni anno. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Cape Town, in Sud Africa. All'interno c'è il cellulare entrato nel guinness dei primati come il più grande cellulare del mondo. Promuove una serie di iniziative per migliorare la qualità della comprensione della scienza e l'alfabetizzazione in Sud Africa. (Flickr)

Il Mathematikum di Gießen, in Germania. Le 150 esposizioni interattive del museo raccolgono esperimenti matematici di ogni genere. Le aree tematiche includono specchi, un ponte di Leonardo, bolle di sapone e puzzle. Ogni martedì il centro ospita un matematico famoso, a cui il pubblico può fare domande in prima persona. (Flickr/Sacratomato_hr)

Il Liberty science center a Jersey City, nel New Jersey. All'interno ci sono il più grande teatro IMAX degli Stati Uniti e la sfera originale di Hoberman, un'opera d'arte ingegneristica in argento disegnata da Chuck Hoberman. Tra le mostre c'è la più grande esposizione al mondo dedicata ai grattacieli. (Flickr/Marcin Wichary)

Il Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci a Milano. La sede del museo è l'antico monastero di San Vittore al Corpo. È diviso in sette reparti principali: i materiali, il trasporto, l'energia, la comunicazione, l'arte e la scienza di Leonardo da Vinci, le nuove frontiere della scienza e la scienza per i giovani. (Flickr/Davide Costanzo)

Il Museo nazionale della scienza e della tecnologia a Taiwan. È un museo della scienza applicata e della tecnologia fondato nel novembre 1997. La superficie è di oltre 110mila metri quadrati e di conseguenza è il più grande museo della

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

scienza in tutta l'Asia. L'architettura presenta forme geometriche come triangoli, rettangoli e cerchi, e gli edifici sono collegati da ponti rettilinei. (Wikimedia Commons)

Il museo Intel a Santa Clara, in California. Fu avviato nei primi anni 1980 come luogo della memoria per la storia di Intel. Ha esposizioni di prodotti di Intel che raccontano l'evoluzione della tecnologia dei semiconduttori. Ci sono sia percorsi di autoapprendimento sia visite guidate per studenti. (Flickr/Naotake Murayama)

L'osservatorio di Griffith a Los Angeles, in California. Si trova sul pendio meridionale del monte Hollywood. Dall'edificio si vede tutto il bacino di Los Angeles, la Downtown fino all'oceano pacifico. La prima installazione disponibile al momento dell'apertura, nel 1935, fu il pendolo di Foucault, progettato per dimostrare la rotazione terrestre. (Flickr/Frank Steele)

Il Franklin institute a Filadelfia, in Pennsylvania. Fondato nel 1824, ospita il museo nazionale in memoria di Benjamin Franklin. La missione dell'istituto è ispirare la passione per la scienza e la tecnologia. Tra le altre esposizioni, ospita la più grande collezione di manufatti della bottega dei fratelli Wright. (Wikimedia Commons)

Il Field Museum of Natural History (Fmnh) a Chicago, in Illinois. Questo museo offre molte sezioni, tra cui una mostra di recente apertura dedicata all'evoluzione. Oltre alle installazioni interattive, raccoglie alcuni oggetti personali di Charles Darwin e una collezione delle sue scoperte e delle sue opere. (Wikimedia Commons)

Il Centro della scienza di Fernbank ad Atlanta, in Georgia. Contiene molti materiali didattici, tra cui scheletri di dinosauri, rocce e minerali, un laboratorio di aeronautica e uno dedicato al microscopio elettronico. Al centro del museo si trova l'autentica navicella Apollo 6, utilizzata per prove di volo senza equipaggio. (Flickr/Ryan Stavely)

L'Exploratorium di San Francisco, in California. La sua missione dichiarata è cambiare il modo in cui il mondo impara. Il New York Times lo ha descritto come il museo della scienza più importante ad aver aperto dalla metà del ventesimo secolo, ed è noto per il suo sofisticato programma di formazione degli insegnanti. (Flickr/Christopher Carfi)

L'Estec visitor centre dell'Esa a Noordwijk, in Olanda. Oltre 2mila ingegneri e scienziati lavorano per progettare le missioni, i veicoli e la tecnologia spaziale. Nel centro ci sono strutture di prova per verificare il corretto funzionamento di veicoli spaziali, sezioni dedicate ai test acustici ed elettromagnetici, e qui viene testata tutta la tecnologia prima delle missioni spaziali. (Flickr/Bert Knottenbeld)

Il Deutsches Museum di Monaco, in Germania. Contiene reperti unici, soprattutto nella sua famosa mostra sulla navigazione marittima. Si può salire sulla Maria, un peschereccio costruito nel 1880, così come su molte altre barche che segnano i tre più importanti periodi tecnologici nautici: la vela, il motore a vapore e il motore diesel. (Wikimedia Commons)

CosmoCaixa a Barcellona, in Spagna. Ha riaperto nel 2004 con il nome attuale, metre prima era semplicemente il Museo di Barcellona. Contiente mostre permanenti e temporanee su ambiente, natura, scienza e Spazio, oltre a un planetario e a mostre per bambini piccoli dedicate all'interazione e al tatto. (Flickr/Luiyo)

Il Centro della scienza e dell'industria (Cosi) di Columbus, in Ohio. Offre più di 300 mostre interattive in tutte le aree espositive tematiche: energia, esploratori, mare, Spazio, vita, progresso. Nel 2008 è stato nominato il miglior parco per famiglie degli Stati Uniti. (Flickr/TIarrow)

Il Copernicus science centre a Varsavia, in Polonia. Contiene oltre 450 mostre interattive che consentono ai visitatori di condurre esperimenti in prima persona e di scoprire autonomamente le leggi della scienza. La prima parte del museo aprì nel 2010, ma poi già nel 2011 furono introdotti nuovi laboratori e un planetario. (Flickr/Alexander Benxevanis)

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

Il Museo della storia del computer a Mountain View, in California. È dedicato a conservare e presentare storie e manufatti dell'età moderna, oltre che a esplorare la rivoluzione informatica e il suo impatto sulla società. (Flickr/Don DeBold)

La città della scienza e dell'industria di Parigi. È il più grande museo della scienza in Europa, ed è il cuore del Centro culturale di scienza, tecnologia e industria. Conta cinque milioni di visitatori ogni anno e ciò che lo rende unico è La Geode, un teatro sferico che si affaccia sul museo e sulle sue piscine riflettenti. (Flickr/Sacratomato_hr)

La Città dell'arte e della scienza a Valencia, in Spagna. È un enorme complesso composto da cinque elementi principali: l'Hemisfèric (un cinema), l'Umbracle (un parcheggio panoramico), il Museo della scienza Principe Felipe (un centro di scienza interattiva), l'Oceanogràfico (il più grande acquario d'Europa con oltre 500 specie) e il Palazzo delle arti dedicato alla regina Sofia. (Flickr/Valeria Preci)

Il Cern, l'Organization Europea per la Ricerca Nucleare a Ginevra, in Svizzera. Qui è installato il Large Hadron Collider, l'acceleratore di particelle di più alta energia al mondo. È considerato una delle pietre miliari dell'ingegneria umana ed è qui che è stato trovato il bosone di Higgs. La struttura offre visite guidate e corsi di scuola estiva per studenti. (home.web.cern.ch)

Il Centro della scienza della California a Los Angeles. Il museo è stato restaurato nel 1998 e oggi vanta tra le principali attrazioni il teatro IMAX, la Sketch Foundation Gallery, le esibizioni sul volo e le mostre sullo Spazio. (Flickr/Lad0t)

L'Accademia delle scienze della California a San Francisco. È uno dei più grandi musei di storia naturale del mondo, aperto dal 1853. All'interno ci sono una mostra sulla foresta pluviale racchiusa in una cupola di vetro di 27 metri e un acquario con una mostra sulla di barriera corallina e sugli habitat di palude. (Flickr/Tosh Chiang)

Il Museo Churchill and Cabinet war rooms a Londra. Un bunker sotterraneo che fungeva da centro di comando per il governo britannico durante la seconda guerra mondiale. Proprio sotto Westminster, queste stanze segrete ospitano l'incredibile tecnologia bellica, tra cui un sistema di criptaggio e un telefonico transatlantico per la corrispondenza tra Churchill e il Pentagono. (Wikimedia Commons)

La mostra itinerante Body Worlds (ora a New York). Creata da Gunther Van Hagens, presenta una serie di corpi umani veri che stanno facendo diverse attività fisiche e mentali, permettendo ai visitatori di vedere che cosa accade esattamente all'interno del corpo umano. (Wikimedia Commons/Paul Stevenson)

Il centro di ricerca Nasa di Ames, in California. Fondato per la ricerche sull'aerodinamica nella galleria del vento, il suo ruolo si è sviluppato fino a comprendere il volo spaziale e la tecnologia dell'informazione. Fornisce alla Nasa i risultati delle ricerche in astrobiologia, sui piccoli satelliti, sulla robotica di esplorazione lunare e sulla ricerca di pianeti abitabili. (Wikimedia Commons)

Lo Smithsonian's National Air and Space Museum a Washington. Ospita la più grande collezione di aeromobili e veicoli spaziali di tutto il mondo. È un centro per la ricerca sulla storia e sulla scienza dell'aviazione e del volo spaziale, ma anche per l'astronomia, la geologia e la geofisica. Tutti i veicoli spaziali in mostra sono originali, o fedeli copie degli originali. (Wikimedia Commons)

Il Museo della scienza di Londra. Fu fondato nel 1857 e oggi è una delle maggiori attrazioni turistiche della città, attirando 2,7 milioni di visitatori ogni anno. È finanziato con fondi pubblici del Regno Unito e perciò l'ingresso è gratuito. (Flickr/Heather Cowper)

Città della scienza, due anni dopo l'incendio

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento? Segui